



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: ISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

ESAME DI STATO NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5^A

IT04 - ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Anno Scolastico 2022/2023

**Il Coordinatore di Classe
Il Dirigente Scolastico**

**Prof. Flavio Lattuca
Dott.ssa Katia Milano**



INDICE

Prima Parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto
2. Presentazione degli Indirizzi
 - 2.1 Tabella riepilogativa
 - 2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi di Istruzione Tecnica
3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze
 - 3.1 Inclusione
 - 3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze
4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
5. Valutazione degli apprendimenti
 - 5.1 Criteri comuni
 - 5.2 Modalità
 - 5.3 Criteri numerici
 - 5.4 Criteri di valutazione del comportamento
 - 5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato
 - 5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
6. Didattica Digitale Integrata dell'IIS "P. Martinetti" - Il Piano scolastico per la DDI, aggiornato al corrente anno scolastico
 - 6.1 Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata
 - 6.2 Gli strumenti utilizzati
 - 6.3 La tutela della riservatezza – Il Regolamento

Seconda Parte

1. Presentazione dell'Indirizzo
2. Quadro orario
3. Il Consiglio di Classe
4. Storia della classe
5. Profilo della classe
6. Attività e Progetti
 - 6.1 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
 - 6.2 Attività e Progetti attinenti al Curricolo di Educazione Civica
 - 6.3 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa
 - 6.4 Percorsi CLIL
7. Certificazioni internazionali delle Lingue
8. Nodi concettuali
9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

Allegati

Tracce delle simulazioni delle Prove d'Esame e griglie di valutazione di Prima e Seconda Prova



Prima parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto

L'anno scolastico è scandito in due periodi, trimestre e pentamestre.

L'articolazione delle attività didattiche settimanali varia, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso, da 30 a 38 moduli di lezione da 50 minuti: tale determinazione oraria, che prevede un recupero del tempo-scuola obbligatorio sia per gli studenti sia per i docenti, consente di integrare l'orario settimanale con un numero prefissato di moduli di attività didattiche aggiuntive per alcune discipline, individuate, per ciascun anno di corso, dai docenti responsabili degli Indirizzi. In tal modo, il tempo della lezione è sfruttato interamente e con efficacia, e i moduli aggiuntivi consentono di incrementare gli interventi didattici in alcune discipline fondamentali o qualificanti i diversi Indirizzi.

Il recupero del tempo-scuola obbligatorio si completa, inoltre, mediante una serie di attività progettuali, deliberate all'interno del PTOF di Istituto, che consentono di arricchire e integrare l'offerta formativa, a seconda delle necessità, degli interessi e degli obiettivi dei singoli Indirizzi e Consigli di Classe.

A livello dei docenti, il recupero del tempo-scuola individuale viene posto innanzitutto a servizio delle singole classi (con i moduli sopra citati di lezione curricolare o di compresenza fra discipline affini), ma si concretizza anche in offerte formative più ampie, rivolte all'intera popolazione scolastica, mediante progetti specifici (es. attività di carattere laboratoriale, organizzazione e realizzazione di viaggi d'istruzione e stage, attività di PCTO, apertura della biblioteca, corso di italiano per stranieri, inclusione di alunni con disagio, interventi di recupero).

L'articolazione settimanale dell'orario scolastico, impostata su 5 giorni, prevede, oltre alla fascia oraria antimeridiana 8-13.10, 1 o 2 rientri pomeridiani fino alle ore 17, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso.

Il quadro orario dei percorsi di II livello dell'istruzione degli adulti - Istituto Tecnico per il Turismo è invece espresso in ore annuali e modulato sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI) di ciascuno studente.

Approfondimento

La pluralità degli Indirizzi all'interno di uno stesso Istituto, pur tendente a una prassi didattica unitaria, rappresenta una risorsa in termini di reale flessibilità in un'epoca di continue trasformazioni. La scelta dell'Indirizzo non è mai intesa come irrevocabile: i passaggi da un corso di studi a un altro, previa la necessaria integrazione, sono consentiti, per meglio rispondere alle aspettative e alle inclinazioni di ciascuno studente.

Sin dai primi Anni Settanta, la scuola dialoga col territorio entro una molteplicità di progetti secondo modalità risalenti nel tempo e progressivamente perfezionate dal punto di vista formale, che la pongono all'avanguardia anche nei processi di sperimentazione didattica.

L'Offerta Formativa, oltre alle tradizionali attività di ampliamento extra-curricolare (attività di carattere sportivo, uscite didattiche, PCTO e stage presso strutture ospitanti esterne, conferenze ed eventi culturali interni), si caratterizza per una serie di iniziative, ormai a sistema, negli ambiti della Internazionalità (uno degli assi portanti delle scelte progettuali ed educative dell'Istituto: soggiorni-studio, scambi linguistico-culturali, stage all'estero nei Paesi anglofoni, francofoni e ispanofoni, mobilità di studenti e staff entro il Programma Erasmus+, per il quale l'Istituto ha ottenuto l'accREDITAMENTO fino al 2027, attività di gemellaggio a distanza (e-Twinning) con scuole europee, corsi di lingue per all'acquisizione delle certificazioni linguistiche); della Legalità (progetti, anche in collaborazione con i soggetti istituzionali e le associazioni del territorio, volti a creare, stimolare e consolidare i valori della legalità, della cittadinanza



attiva, della tolleranza e del rispetto delle differenze, della solidarietà sociale, economica e interpersonale, declinati a seconda delle specificità degli Indirizzi di appartenenza e degli anni di corso); della Sostenibilità ambientale (adesione al Progetto ECO-SCHOOL della FEE e acquisizione della “bandiera verde”, con attività dedicate alle tematiche ambientali e di educazione allo sviluppo sostenibile, anche finalizzate a ridurre l’impronta ecologica del nostro Istituto).

La didattica laboratoriale viene impiegata, specialmente per alcune discipline fondanti e caratterizzanti gli Indirizzi di studio, come strategia per permettere agli studenti di sperimentare in modo operativo l’applicazione degli aspetti caratterizzanti delle discipline del curriculum e fruire di un approccio didattico interattivo con i fondamenti epistemologici delle discipline. L’Istituto, infatti, è dotato di numerosi, attrezzati e moderni laboratori, che vengono periodicamente arricchiti nelle strumentazioni e aggiornati: un Laboratorio Multimediale linguistico-informatico di ultima generazione, con 28 postazioni che consentono un’ampia gamma di attività digitali, due Laboratori di Informatica recentemente rinnovati in toto, tre Laboratori per le discipline artistiche (grafico-pittoriche, plastiche e geometriche), due Laboratori di Chimica e un Laboratorio di Scienze e Fisica, recentemente arricchiti di ulteriori strumenti innovativi per la didattica delle discipline STEM. Tutte le aule e tutti i laboratori sono dotati di LIM e PC, anch’essi completamente rinnovati nel corso dell’A.S. 2021/22 e sostenuti da una robusta capacità di connessione e rete wi-fi accessibile in ogni punto, che consente anche lo svolgimento di lezioni a distanza, in *streaming*, mediante le applicazioni della suite Google Workspace e la condivisione di materiali fruibili anche in modalità asincrona.

La sottoscrizione del contratto formativo con gli studenti e le loro famiglie, integrato nel Patto Educativo di Corresponsabilità, e le sue implicazioni operative comportano l’impegno di tutti i soggetti in un progetto condiviso, fondato su alcune opzioni didattiche fondamentali:

- programmazione come garanzia di realizzazione degli obiettivi e condizione della creativa libertà del docente, che si vuole educatore e non solo veicolo di nozioni;
- verticalità dei curricula, per evitare sterili ripetizioni e per saldare senza traumi i passaggi formativi;
- recupero piuttosto che selezione, anche a partire da atteggiamenti di ascolto e di valorizzazione non competitiva;
- valutazione personalizzata, costruttiva e trasparente, commisurata alle potenzialità e graduata rispetto agli obiettivi;
- valorizzazione delle eccellenze mediante approfondimenti e progetti mirati;
- inclusione come prassi educativa volta alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e al costante miglioramento delle competenze di ogni singolo studente.



2. Presentazione degli Indirizzi (Istituto Tecnico – Settore Economico – indirizzo “Turismo” (IT04).

2.1 Tabella riepilogativa

INDIRIZZO	SEZIONI A.S. 2022/23
Istituto Tecnico - Settore Economico -Indirizzo "Turismo" (IT04)	A, F S (Serale)
Istituto Tecnico -Settore Tecnologico -Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie ambientali" (ITBA)	B
Istituto Tecnico -Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie sanitarie" (ITBS)	H, N
Liceo Scientifico [con potenziamento sportivo] (LI02)	E
Liceo Scientifico - Opzione Scienze applicate (LI03)	D
Liceo Linguistico (LI04)	G, P
Liceo Artistico - Indirizzo "Arti figurative" (LIB6)	C

2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi di Istruzione Tecnica

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze

3.1 Inclusione

L'Istituto si caratterizza per la centralità assegnata allo studente, dalla quale deriva l'attenzione all'inclusione e all'accoglienza come valori fondanti della propria identità.

Per le Classi Prime è attivo un progetto di accoglienza finalizzato a favorire un sereno adattamento al nuovo ambiente scolastico e a ridurre al minimo il disagio provocato dal passaggio al ciclo di studi superiore.

Per gli studenti con disabilità, accanto agli interventi didattici connessi all'attuazione del PEI, che prevedono una reale partecipazione alle attività della classe, sono previsti percorsi di continuità e orientamento dedicati;



per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali vengono predisposti i PDP con misure dispensative e strumenti compensativi; in generale, la didattica favorisce la personalizzazione dell'azione di insegnamento-apprendimento; tutti i docenti sono coinvolti nei processi di inclusione, coordinati dalla Funzione Strumentale dell'area "Star bene a scuola" e dal Responsabile del Dipartimento di Sostegno, entro il GLI di Istituto e gli altri gruppi di lavoro per il Piano di Inclusione, che coinvolgono le famiglie e i diversi soggetti operanti sul territorio.

Il Consiglio di Classe fornisce alla Commissione d'Esame, nel rispetto della riservatezza e delle norme sulla tutela delle "categorie particolari di dati" del GDPR 2016/679, le necessarie informazioni sugli studenti in situazioni di fragilità, i PDP e i PEI dei candidati con BES, al fine di consentire la predisposizione delle prove secondo le modalità e con l'impiego degli strumenti previsti dalle norme.

L'Istituto collabora con i servizi sociali del territorio per sostenere gli alunni in difficoltà con iniziative di supporto.

I docenti sono coinvolti in percorsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione e delle difficoltà scolastiche.

L'Istituto predispone piani individualizzati per gli studenti stranieri che trascorrono un periodo di studio in Italia, e favorisce il reinserimento degli alunni che trascorrono periodi all'estero, valorizzando in chiave interculturale le attività svolte. Per gli alunni di origine straniera l'Istituto persegue la piena integrazione anche attraverso progetti individualizzati e laboratori di Italiano L2, che mirano a promuovere l'acquisizione di una buona competenza scritta e orale, assicurando uno dei principali fattori di successo scolastico.

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento e superamento di stereotipi e pregiudizi sono regolarmente proposte agli studenti e sono programmate all'interno del Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

Gli studenti sono coinvolti in numerosi progetti curricolari e di ampliamento dell'Offerta Formativa che interessano tutti gli Indirizzi, anche in orario extrascolastico, comprese le uscite didattiche, i viaggi di istruzione all'estero, i soggiorni-studio nei Paesi europei e gli scambi linguistici con scuole straniere.

3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze

La scuola si impegna a favorire l'adozione di una didattica personalizzata che preveda forme flessibili di lavoro scolastico e strumenti didattici efficaci per il superamento delle condizioni di disabilità o difficoltà scolastiche. Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti si attivano per costruire una relazione proficua con la famiglia, nella consapevolezza della distinzione dei ruoli, formalizzata entro il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all'inizio di ogni anno scolastico.

Per quanto attiene al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto attiva interventi e progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa in vari ambiti culturali, spesso in collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio e finanziati anche mediante i fondi PON o ex L. 440/97: mobilità individuale e di gruppo entro il Programma Erasmus+ 2020/27, scambi e soggiorni-studio di carattere linguistico, laboratori teatrali, corsi di lingue straniere con relativa certificazione linguistica, certificazioni ICDL, laboratori artistici e di attività ludico-motorie, per non citarne che alcuni, nell'ottica dell'uso delle strutture scolastiche come spazi di educazione permanente finalizzata a raccordare i contenuti disciplinari alle crescenti esigenze di approfondimenti extracurricolari.

4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

La Legge 30 dicembre 2018 n.145 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), con la rimodulazione della durata dei percorsi, i quali sono attuati per una durata complessiva minima:



- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei Licei.

Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, e con la Legge 107 del 2015 i percorsi sono inseriti nel PTOF dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Con il D.M. 774 del 4/09/2019 sono state emanate le Linee Guida in cui è evidenziato che nei percorsi devono coesistere la dimensione curricolare, esperienziale e orientativa. Le tre dimensioni devono essere integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita futura, spendibili nel mondo del lavoro e della formazione post diploma.

Le attività di PCTO programmate e attuate nell'Istituto, coordinate dai docenti Referenti, sono pienamente adeguate a quanto indicato dalle Linee Guida, in quanto prevedono attività di formazione ad ampio spettro, attività di orientamento e di stage svolti all'esterno dell'Istituto, prevalentemente nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

Per quanto riguarda le attività di *stage*, l'Istituto ha una tradizione ampiamente consolidata in materia, avendo esperienza di precursore in numerose sperimentazioni, specie entro i percorsi liceali. Anche al fine di valorizzare e rispettare la specificità dei diversi Indirizzi di studio, l'Istituto mantiene numerosi e proficui rapporti con un'ampia platea di partner aziendali e strutture ospitanti pubbliche e private, per assicurare a tutti gli studenti l'opportunità di realizzare attività di PCTO orientative e professionalizzanti, che siano coerenti il più possibile con la natura dei curricoli di Indirizzo.

Per il corrente anno scolastico, le attività di PCTO hanno previsto

- la formazione generale sulla sicurezza: tutti gli allievi delle Classi Terze hanno effettuato il corso-base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (4 ore) mediante la piattaforma ministeriale dedicata prima di effettuare esperienze di PCTO all'esterno dell'Istituto;
- attività di orientamento;
- progetti di Istituto;
- progetti specifici degli Indirizzi di studio;
- *stage* all'esterno, presso strutture ospitanti, previa stipula della relativa Convenzione.

5. Valutazione degli apprendimenti

5.1 Criteri comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre con la sua finalità formativa ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi (DPR 122 del 22/6/2009, Regolamento sulla valutazione). Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza a tale norma, ha adottato modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio di libertà di insegnamento e ha stabilito che le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico siano coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa.

5.2 Modalità

Il Collegio dei Docenti ha stabilito quanto segue:



- gli obiettivi analitici e i tipi di prove previste (scritte, orali e pratiche) nelle singole discipline sono stabiliti dai Dipartimenti disciplinari;
- la valutazione per obiettivi è integrata da un voto numerico, per ogni prova di verifica;
- la Scheda di valutazione che integra il Documento di valutazione esprime indicazioni sui livelli di apprendimento e sugli obiettivi e competenze trasversali raggiunti, al fine di meglio giustificare il voto numerico apposto sulla pagella; essa è compilata al termine degli scrutini del primo periodo didattico e finali;
- la compilazione di una lettera informativa segnala alle famiglie eventuali carenze nelle singole materie e indicazioni per il recupero *in itinere* e nel caso di sospensione di giudizio;
- la certificazione delle competenze raggiunte al termine del biennio è rilasciata su richiesta delle famiglie come previsto dal D.M. 22 agosto 2007, n. 139.

All'inizio dell'anno scolastico ogni insegnante chiarisce agli allievi gli obiettivi della propria disciplina e i criteri di valutazione adottati nelle singole prove scritte, orali e pratiche.

5.3 Criteri numerici

I voti, che vanno da uno a dieci (con possibilità di usare i "mezzi voti"), sono così attribuiti:

1	Rifiuto da parte dell'allievo di rispondere alle domande, sia nelle verifiche scritte, sia in quelle orali
2	Risultati quasi nulli
3	Risultati estremamente insufficienti
4	Gravemente insufficiente con numerose lacune
5	Raggiungimento insufficiente degli obiettivi
6	Livello minimo di sufficienza e raggiungimento accettabile degli obiettivi
7	Piena sufficienza e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi
8	Risultati di livello medio-alto
9	Risultati brillanti
10	Pieno, completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi valutati

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica la valutazione resta espressa con un giudizio, come disciplinato dall'art. 309 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e sue modificazioni.

Sono stati, infine, adottati strumenti e modalità specifici, oltre a una griglia di valutazione dedicata, per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

5.4 Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha adottato alcuni profili che corrispondono agli obiettivi non cognitivi della Scheda di valutazione adottata.

Le voci individuate nella tabella che segue sono quelle utilizzate dai Coordinatori di Classe per formulare la proposta del voto di condotta. Permettono di rilevare il comportamento scorretto e di comunicarlo con chiarezza al genitore che richieda precisa motivazione del voto assegnato e costituiscono altresì un'aggravante qualora si presentino in forma ricorrente all'interno di valutazioni globalmente positive.



Se, ad esempio, si ipotizza di attribuire ad un alunno il voto 9 di condotta corrispondente ad un comportamento globalmente corretto ed educato, puntuale nell'adempimento delle consegne ecc., l'individuazione di assenze evidentemente ripetute nello stesso giorno della settimana può costituire un'aggravante e dunque giustificare l'assegnazione del voto 8.

VOTO 10	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, puntuale nelle consegne, attento, partecipa in forma attiva e propositiva al dialogo educativo e/o in grado di interagire adeguatamente nelle dinamiche di classe, disponibile alla solidarietà all'interno del gruppo classe, disposto ad accogliere positivamente le sollecitazioni degli insegnanti.
VOTO 9	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, in genere puntuale nelle consegne, sostanzialmente attento, partecipa, anche se non sempre in forma attiva e propositiva, capace di autocorreggersi qualora il suo comportamento possa occasionalmente costituire fonte di disturbo.
VOTO 8	Alunno abbastanza corretto e responsabile, richiamato talvolta per la scarsa puntualità e/o la mancanza di attenzione, partecipa in forma abbastanza continuativa e comunque non propositiva o caotica. È in grado di autocorreggersi a seguito di richiami da parte del corpo docente in tempi brevi.
VOTO 7	Alunno poco corretto e non sempre responsabile, talvolta elemento di disturbo all'interno della classe, richiamato attraverso alcune note sul registro e sul diario, poco puntuale, spesso disattento, non sempre disponibile a modificare il proprio comportamento.
VOTO 6	Alunno piuttosto scorretto e irresponsabile, richiamato attraverso note sul registro e sul diario, spesso non rispettoso delle consegne, poco disponibile a modificare il proprio comportamento, spesso in ritardo, disattento, di disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di un'eventuale sanzione disciplinare.
VOTO 5	Alunno scorretto e irresponsabile, non rispettoso delle attrezzature scolastiche, spesso assente senza motivate giustificazioni, non rispettoso delle consegne, quasi sempre in ritardo, di costante disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di una seconda sanzione disciplinare (superiore ai tre giorni) attestante la non disponibilità a modificare il proprio comportamento.

5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Criteri di validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione dello studente, ai sensi della normativa vigente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono ammesse deroghe al tetto di assenze massime (25% dell'orario annuale) per ragioni esplicitamente motivate e documentate.

Il Collegio dei Docenti ha definito con propria delibera del 23 ottobre 2019 i criteri generali che legittimano i casi eccezionali, certi e documentati anche tramite autocertificazione, per la concessione di speciali deroghe al limite massimo di assenze tollerate, purché ciò non pregiudichi la possibilità del Consiglio di Classe di valutare l'allievo in tutte le discipline.

I casi eccezionali che giustificano il superamento del limite massimo delle ore di assenza comprendono

- gravi e documentati problemi di salute;
- gravi e documentati problemi di famiglia;
- problemi documentati legati all'utilizzo dei mezzi di trasporto che comportano regolari permessi di entrata posticipata o uscita anticipata;



- attività sportive o culturali e artistiche di alto livello documentate e certificate, che verranno valutate da una commissione formata dalla Dirigenza, dal Coordinatore di Classe e, a seconda delle necessità, da docenti di Scienze Motorie o Discipline artistiche;
- ricorrenze religiose contemplate nelle intese tra Stato italiano e confessioni religiose diverse da quella cattolica;
- assenze per motivi di lavoro documentati (percorsi di II livello dell'istruzione degli adulti).

Il superamento del limite massimo di assenze, se non riferite ai casi eccezionali previsti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (D.Lgs. n. 62/2017, art. 13, c. 2).

Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame (D. Lgs. n. 62/2017, art. 13, c. 2d). Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un motivato giudizio iscritto a verbale (DPR 16-12-1985 n.751 punto 2.7); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un motivato giudizio iscritto a verbale (D.Lgs. 2017 n. 62/2017, art. 13, c. 2d).

Com'è noto, la partecipazione alle prove INVALSI 2023 costituisce requisito di accesso all'Esame di Stato.

5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di Classe per ogni alunno determina la banda corrispondente alla media dei voti assegnati e deliberati in tutte le materie, a eccezione dell'IRC o della materia alternativa, secondo le tabelle ministeriali, e procede all'assegnazione del credito scolastico relativo a tale banda, considerando anche

- l'assiduità della frequenza alle lezioni
- l'impegno e l'interesse in classe
- l'impegno e l'interesse nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte dall'Istituto
- il giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono.

L'attribuzione del credito scolastico tiene conto anche del riconoscimento delle attività

- culturali
- linguistiche
- sociali
- sportive agonistiche
- professionali
- percorsi alternanza scuola-lavoro o stage organizzati dalla scuola.

6. Didattica Digitale Integrata dell'IIS "P. Martinetti" - Il Piano scolastico per la DDI, aggiornato al corrente anno scolastico

6.1 Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

L'Istituto ha aggiornato per l'A.S. 2022/23 l'analogo documento relativo all'anno scolastico precedente e ha individuato i criteri e le modalità per progettare l'attività didattica in DDI a livello di istituzione scolastica,



tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo i più fragili, e definendone le modalità di realizzazione.

Considerata nel suo complesso, e non nel significato di mera fruizione delle lezioni a distanza, la DDI è intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento e modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, ai fini del miglioramento e aggiornamento dell'offerta formativa.

Per l'A.S. 2022/23, per i corsi diurni, la didattica è stata posta come esclusivamente in presenza. Il cd. Vademecum del Ministero dell'Istruzione, pubblicato in avvio dell'anno scolastico, ha escluso l'impiego della DDI per gli studenti con positività accertata, dal momento che la normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che la prevedeva, ha cessato i propri effetti con la conclusione dell'A.S. 2021/2022.

Tuttavia, avvalendosi dell'autonomia didattica e organizzativa riconosciuta alle istituzioni scolastiche dal DPR 275/99, il Collegio dei Docenti ha deliberato (Delibera n. 4 del Collegio dei Docenti dell'1/09/2022) di continuare a prevedere l'utilizzo delle potenzialità didattiche della DDI, che negli anni scolastici precedenti ha permesso la continuità didattica per gli alunni in situazione di isolamento. Pertanto, eccezionalmente, e solo per gli studenti che si siano trovati, temporaneamente o permanentemente, in particolari condizioni di "fragilità" certificate e soggette a valutazione e autorizzazione del Dirigente Scolastico, o siano dovuti rimanere al proprio domicilio per confermata positività, è stata prevista anche nel corrente anno scolastico, per il tempo strettamente necessario, la possibilità di seguire le lezioni in *streaming* (previa valutazione medica delle condizioni di salute) mediante l'applicazione Meet, su richiesta della famiglia o dello studente se maggiorenne, in modo da fruire ugualmente dell'attività didattica e di ogni occasione di apprendimento e relazione. Di norma, non sono state effettuate prove di verifica in modalità a distanza.

Sono state altresì condotte, in modalità a distanza, alcune attività di approfondimento, consolidamento, recupero poste in essere dai docenti in orario extra-scolastico mediante le applicazioni della Google Classroom.

È stata mantenuta anche per il corrente anno scolastico la modulazione dell'orario già deliberata per le Classi 4S e 5S dei Percorsi di II livello dell'Istituto Tecnico per il Turismo, che consiste nella frequenza a settimane alterne, una settimana in presenza, una settimana a distanza, per il monte-ore del quadro orario previsto dalla normativa per l'Indirizzo.

Durante la settimana non in presenza, gli insegnanti hanno svolto lezioni interattive con l'applicazione Meet, in *streaming*, utilizzando in sincrono e/o caricando sulla piattaforma Classroom videoregistrazioni più compatte con i medesimi contenuti, correzioni degli esercizi, filmati sia autoprodotti sia reperiti sul web e ogni altro strumento utile alla didattica, secondo la peculiarità delle proprie discipline. Tale modalità risponde alle molteplici esigenze di carattere professionale e familiare manifestate dagli studenti adulti, che, con un orario interamente in presenza, rischiano di impedire una regolare frequenza e di compromettere quindi il successo formativo, favorendo la dispersione scolastica.

6.2 Gli strumenti utilizzati

L'Istituto ha continuato a impiegare per le attività didattiche e per tutte le altre procedure e azioni condotte in modalità a distanza la suite Google Workspace.

La piattaforma, la cui fruizione da parte degli studenti è stata normata da un apposito Regolamento, risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. Sul sito web dell'Istituto è pubblicata l'Informativa aggiornata redatta dal DPO di Istituto.



6.3 La tutela della riservatezza - Il Regolamento

Nell'esercizio della DDI, svolta nel rispetto dell'articolo 4 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 in materia di controllo a distanza, è assicurata la riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento a utilizzo e custodia delle credenziali di accesso, divieto di condivisione delle stesse, divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, protezione da malware e attacchi informatici, nonché comportamenti da adottare durante la DDI e conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni.

Le famiglie e gli studenti hanno ricevuto comunicazione dell'Informativa privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per il trattamento dei dati raccolti per l'attività in DDI, redatta dal DPO di Istituto in conformità con il documento congiunto MI-Garante privacy "Didattica digitale integrata e tutela della privacy: indicazioni generali", che integra l'Informativa di cui sopra.

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, è stato deliberato dal Consiglio di Istituto, già durante la sospensione delle attività didattiche in presenza nell'A.S. 2020/21, un apposito Regolamento per l'utilizzo della Google Suite for Education, redatto con la consulenza del DPO di Istituto, che ha integrato il Regolamento di Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (cd. Dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto, è stato previsto che qualsiasi forma di condivisione riguardi solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati, secondo il principio di minimizzazione e tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

Nel Patto Educativo di Corresponsabilità, ugualmente aggiornato per l'A.S. 2022/23, è stata mantenuta l'apposita Appendice inerente ai reciproci impegni che la scuola, le famiglie e gli studenti sono stati tenuti ad assumere per una serena e proficua fruizione della Didattica Digitale Integrata.



Seconda parte

1. Presentazione dell'Indirizzo

Istituto Tecnico Settore Economico Indirizzo "Turismo" (IT04)

Il corso di Istituto Tecnico per il Turismo si rivolge agli studenti interessati a formarsi nel settore del turismo, acquisendo competenze nelle attività di coordinamento e di promozione turistica. Gli studenti possono agire da mediatori tra il turista e il territorio.

Il Piano di studi offre:

- la formazione di una solida competenza linguistica e comunicativa grazie allo studio di tre lingue straniere approfondite con i soggiorni studio all'estero;
- una buona formazione tecnico-professionale basata sullo studio di discipline turistiche e aziendali, giuridico economiche e sulla loro applicazione a situazioni concrete.

Il diploma di Indirizzo turistico, conseguito al termine del corso, consente di accedere direttamente al mondo del lavoro nell'ampio settore del turismo, agenzie di viaggio, tour operator, villaggi turistici, hotel, Enti pubblici del turismo, compagnie aeree, navi da crociera. Il diploma consente l'accesso ai Corsi universitari in ambito turistico e linguistico oltre a qualsiasi Facoltà.

Competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico, i macro-fenomeni socioeconomici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica, i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico;
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.



2. Quadro orario

DISCIPLINE PREVISTE NEL CURRICOLO	Moduli settimanali divisi per anno				
	I	II	III	IV	V
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4+1	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3+1	3	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3+1	3	3	3
Lingua e cultura spagnola			3	3	3
Matematica	4+1	4+1	3	3	3
Economia Aziendale	2	2			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate-Scienze della terra e biologia	2	2			
Scienze integrate-Fisica	2				
Scienze integrate-Chimica		2			
Geografia	3	3			
Arte e territorio			2+1	2	2
Geografia turistica			2	2	2
Discipline turistiche e aziendali			4	4+1	4+1
Informatica	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3+1	3	3+1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE MODULI SETTIMANALI	13	13	12	12	12
DISCIPLINE PER ANNO	34	34	34	34	34

Già da alcuni anni, dall'entrata in vigore dell'ultima riforma, il Collegio dei Docenti ha scelto di mantenere, unitariamente nell'Istituto, un orario strutturato su moduli da cinquanta minuti, lasciando alla programmazione di Indirizzo e ai Consigli di Classe la scelta e la modalità di integrazione delle frazioni orarie da recuperare.



3. Il Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO E STORIA	Olivieri Riccardo
LINGUA E CULTURA INGLESE	Pluchino Giulia
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Maggio Chiara
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	Ramón Judas Juan José
MATEMATICA	Ielo Marta
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	Ardissono Rossana
ARTE E TERRITORIO	Panzitta Stefania
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	Lattuca Flavio* (Coordinatore dell'insegnamento di Ed. Civica)
GEOGRAFIA TURISTICA	Cortelli Roberta
SCIENZE MOTORIE	Gabriele Roberto
SOSTEGNO	Liuzzo Uberto
SOSTEGNO	Coppola Sara

*Coordinatore di classe

Caluso, 15 maggio 2023

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Katia Milano



4. Storia della classe

4.1 Docenti

DISCIPLINA	DOCENTI		
	3 ^a	4 ^a	5 ^a
IRC	Cicchini Emanuela		
ITALIANO E STORIA	Olivieri Riccardo	Olivieri Riccardo	Olivieri Riccardo
LINGUA E CULTURA INGLESE	Sacco Eleonora Simona	Sacco Eleonora Simona	Pluchino Giulia
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Piroddi Giuseppe	Bottino Giovanna	Maggio Chiara
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	Ramón Judas Juan José	Ramón Judas Juan José	Ramón Judas Juan José
MATEMATICA	Savino Chiara	Barengo Marika, Amato Gianluigi	Ielo Marta
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	Ardissono Rossana	Ardissono Rossana	Ardissono Rossana
ARTE E TERRITORIO	Bertello Maura, Squillacioti Caterina	Panzitta Stefania	Panzitta Stefania
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	Garetto Roberto	Lattuca Flavio	Lattuca Flavio
GEOGRAFIA TURISTICA	Sarmino Francesco	Viggiano Filomena	Cortelli Roberta
SCIENZE MOTORIE	Gabriele Roberto	Gabriele Roberto	Gabriele Roberto
SOSTEGNO	Uberto Liuzzo	Uberto Liuzzo	Uberto Liuzzo
SOSTEGNO	Coppola Sara	Coppola Sara	Coppola Sara



4.2 Studenti

ALLIEVI	INIZIO ANNO			FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Totale	Ammessi		Non ammessi	Ritirati
					con sospensione		
III	14		14	13	1		1 trasferito ad altro Indirizzo
IV	13 + 1 da altra scuola		14	14	3		
V	14 + 1 da altra scuola		15				



5. Profilo della classe

La classe ha iniziato il proprio percorso didattico del triennio nell'anno scolastico 2020-2021. Essa era composta da quattordici studenti iscritti, tra cui uno studente con disabilità. Tuttavia, nel corso dello stesso anno, una studentessa si è trasferita in un'altra sezione dello stesso istituto.

Alla fine della classe terza, sono stati scrutinati ed ammessi alla classe successiva dodici studenti, mentre una studentessa ha avuto il giudizio sospeso, effettuando successivamente, con esito positivo, gli esami di recupero.

All'inizio del quarto anno si sono iscritti regolarmente tredici alunni e vi è stato, inoltre, l'inserimento di un nuovo allievo, proveniente da un altro istituto.

Alla fine della classe quarta sono stati scrutinati tutti gli studenti, ma tre di loro hanno avuto il giudizio sospeso. Questi ultimi hanno superato in modo positivo l'esame di riparazione, al termine del quale è stata consentita loro l'iscrizione alla classe quinta.

In questo ultimo anno scolastico, sin dal mese di settembre, l'inserimento di un nuovo iscritto, proveniente da un altro istituto, ha accresciuto il gruppo classe.

Alla luce di quanto esposto sopra, possiamo affermare che la classe è rimasta, nel corso degli anni, pressappoco uguale, con soli due nuovi allievi arrivati all'inizio del quarto e del quinto anno scolastico.

Per quanto riguarda la frequenza durante le lezioni, possiamo ritenere che, a parte qualche alunno, la maggior parte ha seguito in maniera costante lo svolgimento delle lezioni.

Per quel che concerne, invece, l'aspetto didattico in senso complessivo, una parte della classe non ha dimostrato un impegno continuo nello studio e ciò ha causato in alcuni di loro un apprendimento più limitato.

Nel corso degli anni, il rapporto tra gli studenti non ha sempre brillato per disponibilità all'instaurazione di una vicendevole relazione. La didattica a distanza nel periodo della pandemia non ha certamente favorito il livello della collaborazione. Tuttavia, alla fine del triennio, considerando il punto di partenza del gruppo, dobbiamo riconoscere nel tempo un processo di miglioramento insieme ad una maggiore consapevolezza della responsabilità richiesta agli studenti.

Facendo un'analisi dell'aspetto disciplinare generale, possiamo affermare che alcuni allievi non hanno avuto sempre un comportamento corretto ed anzi, in alcune occasioni, sono andati oltre il consentito, sia durante le attività curriculari sia durante quelle extracurriculari.

Nel corso degli studi, i discenti hanno manifestato un interesse ed una partecipazione alle attività scolastiche condizionate da incostanza. In talune circostanze, i docenti pur impegnati a fornire input diversi ed innovativi, hanno dovuto fare i conti con situazioni di passività.

Tale condizione è stata particolarmente riscontrata durante il cosiddetto "periodo DAD", nel quale la didattica digitale esclusiva ha caratterizzato il percorso scolastico: passività e limitato coinvolgimento hanno rivelato i profondi limiti di questo infausto periodo. Solo parzialmente efficaci sono risultati gli stimoli, pur frequenti ed appassionati, del corpo docente, che ha cercato di sperimentare una didattica innovativa e, per quanto possibile, laboratoriale.

In un contesto di sfilacciamento relazionale all'interno del gruppo-classe, con tassi di motivazione allo studio mediamente non brillanti e con parziale disponibilità alla partecipazione, la didattica a distanza ha rappresentato un ostacolo grande al percorso di apprendimento; per alcuni è stata l'occasione di "nascondersi al mondo", covare ansie e paure, mimetizzarsi e dissolvere le relazioni sociali non digitali. D'altra parte, conosciamo perfettamente, dall'ampia letteratura sull'argomento e dalle personali esperienze sul campo nelle diverse classi, quanto quel periodo, obbligato dalla necessità, abbia nuociuto alla qualità della maturazione e dell'apprendimento nella generalità delle situazioni scolastiche. Se poi si considera la fragilità della classe, già all'inizio del percorso triennale, si comprende la fatica dell'impegno del Consiglio di Classe nel perseguimento dei risultati.



D'altra parte, superato il periodo DAD, il rientro a scuola è stato caratterizzato dalla slatentizzazione di difficoltà relazionali ed emotive, che hanno messo a dura prova la tenuta del percorso didattico di diversi studenti e, in generale, dello stesso gruppo classe.

Tutto ciò considerato, il Consiglio di Classe ha speso tutte le sue energie per poter ottenere obiettivi essenziali al superamento del percorso scolastico quinquennale.

Riguardo alle attività svolte dalla classe nell'arco dei cinque anni, ve ne sono state diverse e significative, sia extra che para scolastiche. Tali attività hanno avuto il fine di concorrere alla formazione umana, culturale e professionale degli allievi. In particolar modo si ricorda qui l'attività di "Apprendisti ciceroni" presso il Castello di Masino, di proprietà del FAI, con il progetto "Arte, Natura e Paesaggio".

In tale contesto i ragazzi hanno sperimentato l'attività di guide turistiche all'interno del castello cercando di mettere a frutto le conoscenze storico-artistiche e linguistiche apprese durante le lezioni ed iniziando ad avere un primo contatto con i turisti.

Durante il quarto anno, hanno preso parte al PON "Educazione all'imprenditorialità".

Il progetto è stato finalizzato all'organizzazione di nuove idee, prodotti o servizi attraverso un programma di educazione imprenditoriale che introduce i giovani alla cultura del lavoro di oggi, incluso sapersi muovere in un ambiente dove le imprese si basano su responsabilità condivise, dove i percorsi professionali sono diversi e imprevedibili e dove le competenze imprenditoriali (lavoro di équipe, spirito di iniziativa, spirito critico...) sono essenziali per l'occupabilità futura; ha permesso, inoltre, di acquisire le competenze necessarie alla comprensione delle problematiche sociali e ambientali delle comunità in cui si vive e di diventare partecipi della propria rigenerazione socio-economica.

Infine, nel corrente mese di maggio, sono state svolte simulazioni di colloquio d'esame e simulazioni di prove scritte.

Nello specifico, la simulazione della prima prova di italiano svolta in data 10 maggio, mentre la seconda prova di Discipline Turistiche e aziendali, programmata per il 19 maggio.

Nel corrente anno scolastico, nell'ambito delle discipline Geografia del Turismo e Arte e territorio gli alunni hanno seguito alcuni moduli in lingua inglese, svolti secondo la metodologia CLIL:

- due moduli di Arte e territorio sull'argomento "Impressionism";
- due moduli di Geografia turistica "Madagascar the unique country".

Da quanto detto sopra si evince che la classe, in alcuni suoi componenti, presenta delle lacune protratte nel corso degli anni, il cui difficoltoso superamento è probabilmente da addebitare anche al periodo Covid e all'uso della DAD. Sarà cura dell'impegnativo lavoro didattico e di valutazione del Consiglio di Classe di queste ultime settimane, determinare la misura di tali lacune e se, in definitiva, esse non pregiudichino il conseguimento di quegli obiettivi finali essenziali complessivi, necessari per l'ammissione agli esami.

Positiva, infine, appare la relazione tra la classe e l'alunno con disabilità. Infatti, gli studenti non hanno mai evidenziato difficoltà relazionali con il compagno con disabilità e dunque la sua integrazione è stata conseguita in modo efficace.



6. Attività e Progetti

6.1 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

- Attività di guide turistiche presso il Castello di Masino di proprietà del F.A.I., nell'ambito del progetto: "Arte, Natura e Paesaggio", progetto apprendisti ciceroni
- Corso sulla sicurezza per Castello di Masino
- Hostess per l'Orientamento in ingresso in istituto
- Corso di Formazione generale per lavoratori, in materia di salute e sicurezza sul lavoro in modalità e-learning (MIUR e INAIL)
- "Educazione all'imprenditorialità" PON
- Incontro in aula magna sull'ONU
- Incontro sulla "Sacra Sindone"
- Progetto "GECO for school"
- Uscita didattica a "Cascina Caccia"
- Uscita didattica a Belmonte
- Uscita didattica a Bergamo
- Scambi culturali con la Francia "Transalp"

Stage in azienda

- Croce Rossa Italiana C.R.I.
- Agenzia Immobiliare 8casa
- Hotel Europa
- Caffetteria Dici8
- ADV Nairi viaggi
- ADV Ciao viaggi
- Pizzeria da Tony
- Centro Educativo Umanistico C.E.U.
- EM Travel Experience
- Scuderia Piasenti
- Associazione di Promozione Sociale "LA GRANDE A"



6.2 Attività e Progetti afferenti al Curricolo di Educazione Civica

<p>Attività / Progetti di classe e di Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none">- Incontro Moro - Faranda- Visita al campo di Fossoli nel mese di aprile 2023- UNESCO- Il valore e l'importanza della legalità fiscale e della legalità in senso più ampio;- La parità di genere- La Privacy- L'usura- Il comportamento da adottare nelle manifestazioni sportive- Il turismo responsabile e sostenibile- Tutela, rispetto e conservazione del patrimonio storico-artistico- L'Organizzazione mondiale del turismo- Marketing etico- Gli organi dello Stato: Parlamento e Governo- Conferenza con il capitano Ultimo tramite Meet- Dai Cahiers de doléances ai giorni nostri: La Costituzione come strumento di giustizia e libertà- Donna, vita e libertà: bioetica e controllo del corpo nei regimi dittatoriali- "Trashy tourism"- Il terzo settore e i suoi enti- Museo: origini, funzioni, contenitori e contenuti- La discriminazione della donna nel mondo del lavoro: la matematica Katherine Johnson, visione del film "il diritto di contare"- Turismo e sostenibilità ambientale: cambiamenti climatici, politiche di sostenibilità ambientale e le varie forme di turismo responsabile
---	--



6.3 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa

- Rafting
- Arrampicata sportiva presso palestra K3
- Pattinaggio
- Corsa campestre
- Spettacolo teatrale sulla figura di "Piero Martinetti"
- Uscita didattica a "Cascina Caccia"
- Attività "progetto itinerario di viaggio", uscita didattica a Belmonte
- Spettacolo "L'Affaire Matteotti"
- Viaggio di istruzione a Valencia
- Incontro e conversazione con Agnese Moro e Adriana Faranda
- Orientamento Università
- Attività di guide turistiche presso il Castello di Masino di proprietà del F.A.I., nell'ambito del progetto: "Arte, Natura e Paesaggio", progetto "Apprendisti ciceroni".
- Simulazione di un processo penale
- Uscita didattica a Bergamo



6.4 Percorsi CLIL

Per quanto riguarda i percorsi CLIL, sono stati effettuati

- due moduli sull'argomento "Impressionism" con la prof.ssa Panzitta di Arte e territorio;
- due moduli sull'argomento "Madagascar the unique country", con la visione di un documentario.

La conoscenza degli argomenti è stata verificata tramite la somministrazione di un test scritto.

7. Certificazioni internazionali delle Lingue

Durante il secondo biennio e l'ultimo anno alcuni allievi hanno conseguito le seguenti Certificazioni internazionali di Inglese:

CERTIFICAZIONE	NUMERO ALLIEVI
PET B1 (<i>Pass</i>)	1
PET B1 (<i>Pass with merit</i>)	
FIRST Certificate B2	2
CAE C1	



8. Nodi concettuali

Il Consiglio di Classe, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in merito alla conduzione del colloquio dell'Esame di Stato (O.M. n. 45 del 9/03/2023, art. 22, c. 5), seguendo le indicazioni del Collegio dei Docenti e basandosi sui Programmi svolti nelle varie discipline del Piano di studi, ha formulato le seguenti proposte in merito ai nodi concettuali trasversali e ai nodi concettuali disciplinari.

8.1 Tabella dei nodi concettuali trasversali

NODI CONCETTUALI TRASVERSALI	DISCIPLINE COINVOLTE
CONOSCENZA DEL TERRITORIO	Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali, Arte e Territorio, Lingue Inglese, Francese, Spagnolo.
TIPOLOGIE DI STRUTTURE RICETTIVE (anche nelle tre lingue straniere)	Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali, Lingue Inglese, Francese, Spagnolo.
TIPOLOGIE DI TURISMO (anche nelle tre lingue straniere)	Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali, Lingue Inglese, Francese, Spagnolo, Diritto e legislazione turistica.
UTILIZZO DELLA MULTIMEDIALITA' PER LA PRESENTAZIONE DI VIAGGI ED ITINERARI.	Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali, Arte e Territorio, Lingue Inglese, Francese, Spagnolo.
GESTIONE DEI COSTI E FISSAZIONE DEI PREZZI DI PACCHETTI VIAGGIO	Discipline turistiche e aziendali.
L'ONU	Geografia turistica, Diritto e legislazione turistica, Spagnolo, Storia.
L'UNESCO E I BENI PATRIMONIO DELL'UMANITA'	Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali, Arte e Territorio, Lingue Inglese, Francese, Spagnolo, Diritto e legislazione turistica.
L'ESTETISMO, IL DECADENTISMO E IL SIMBOLISMO	Italiano, Lingua e letteratura, Francese, Storia.
REALISMO, POSITIVISMO, RUOLO DELLA SCIENZA E DELLE TECNOLOGIE NELLA SOCIETA' MODERNA	Italiano, Storia, Arte e territorio.
LA SOCIETA' DI MASSA: CAPITALISMO, MATERIALISMO, CONSUMI E TURISMO DI MASSA	Italiano, Storia, Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali.
LA GUERRA E I TOTALITARISMI	Italiano, Storia, Lingua Spagnola, Arte e territorio, Diritto e legislazione turistica
LA CRISI DELLE CERTEZZE: RELATIVISMO, PSICANALISI E STUDIO DELL'INCONSCIO COLLETTIVO	Italiano, Storia, Arte e territorio.
L'UNIONE EUROPEA	Storia, Diritto e Legislazione turistica.



9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

RELAZIONE FINALE

MATERIA: LETTERE - Lingua e letteratura italiana e Storia

CLASSE: 5A

DOCENTE TITOLARE: RICCARDO OLIVIERI

INDIRIZZO: TURISTICO 2022/2023

LIBRI DI TESTO:

LETTERATURA: C. Giunta "Cuori intelligenti" Edizione Blu Vol. 3A/3B- DEA Scuola

STORIA: Desideri – Codovini "Storia e storiografia" Seconda Edizione Vol. 3 – D'Anna

SITUAZIONE DI PARTENZA

Conosco e seguo la classe dal terzo anno e posso affermare che la situazione generale inerente al dialogo educativo si è via via definita e radicata in un quadro non sempre semplice, anche se vi sono stati momenti in cui la partecipazione attiva e propositiva è emersa in modo adeguato. Le difficoltà presenti nel triennio non sempre sono state superate ed anche quest'anno si è manifestata una situazione altalenante tra un approccio serio ed attivo e momenti di scarso impegno, soprattutto in merito allo studio individuale.

Appare necessario e non banale sottolineare i dati complessivi riguardanti la popolazione studentesca che si affaccia oggi all'esame di maturità: si tratta di figli di un triennio dominato da pandemia, clausura, atomizzazione e digitalizzazione delle relazioni sociali. A queste caratteristiche vanno inevitabilmente associate le drammatiche precarietà economico-sociali vissute dalle famiglie dei ceti produttivi (da cui il nostro indirizzo turistico attinge prevalentemente), che hanno avuto enormi ripercussioni su serenità ed equilibrio psico-fisico dei nostri studenti e studentesse.

Questo tsunami abbattutosi sulla nostra società, lungi dall'essere risolto e superato, mostra ancora segni evidenti e preoccupanti; i dati nazionali sulle correlazioni tra scuola, socialità e patologie psicologiche degli adolescenti italiani, sono sotto gli occhi di tutti.

Per tutta la durata del triennio ed evidentemente anche durante questo ultimo anno, ho ritenuto opportuno prestare massima attenzione all'aspetto psico-emotivo di studenti e studentesse, utilizzando la flessibilità didattica per adattare il percorso scolastico alle fragilità della classe.

La crisi sanitaria legata alla pandemia del coronavirus ha impattato in maniera molto incisiva sulla scuola tutta, ed il senso di straniamento patito dagli studenti ha fortemente condizionato il nostro operato, incidendo sul tratto pedagogico, sulla progressione didattica e, in definitiva, incidendo sul percorso scolastico in generale.

Nella mia attività di docenza, sin da subito, non ho fatto mistero ai ragazzi di voler dare vita ad una fase di ridefinizione e risignificazione del processo di apprendimento, che nelle prime battute ha avuto la inevitabile necessità di essere co-costruita con loro. Questo approccio dialogico, cooperante e democratico ha aperto la strada ad un proficuo percorso di scambio, ove gli strumenti costruiti attraverso i supporti digitali, sempre posti come stimolo introduttivo, hanno rappresentato lo spunto per una partecipazione attiva che ha visto tutta la classe lavorare con serietà.



L'impegno nello svolgere le attività richieste, quasi sempre compiti e domande autentiche, è stato costante con punte di originalità, passione e creatività notevoli: non per un voto, per compiacere un docente o per comando, ma come strumento di approfondimento, di crescita, di focus su autori ed opere proposti.

Non sempre e non per tutti, il grado di partecipazione è stato costante e significativo: in alcune situazioni è prevalsa stanchezza, poca voglia di mettersi in gioco e fasi di "stanca" nelle quali attenzione, studio e partecipazione sono calate significativamente.

Nel complesso, la classe è risultata articolata in due: una parte che ha seguito e lavorato seriamente e una parte che non sempre ha dimostrato un'adeguata attenzione alle lezioni e non ha affrontato l'impegno dello studio nel modo auspicato. Pur tuttavia, grazie alla crescente presenza nella classe di un gruppo di allievi motivati, seri e particolarmente attivi e partecipi al dialogo educativo, è stato possibile, in alcuni momenti e in alcune situazioni particolarmente creative, contaminare positivamente l'intera classe, in un approccio condiviso da tutti gli allievi.

In definitiva, possiamo concludere che la classe, pur dotata in generale di sufficienti conoscenze di base, ed avendo acquisito nel biennio discrete competenze di analisi e di produzione, non ha realizzato nell'arco del triennio successivo, nella sua interezza, un pieno consolidamento delle tecniche e del metodo di lavoro. I risultati, pertanto, sono da ritenersi più soddisfacenti per coloro che hanno dimostrato forte partecipazione e coinvolgimento, e più limitati per gli allievi che hanno stentato a vivere con piena partecipazione la vita scolastica.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

FINALITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI

Le prove di verifica dell'apprendimento, formative e sommative, sia scritte sia orali, hanno tenuto conto degli obiettivi individuati dal Collegio docenti e dalla Programmazione di Lettere, legati agli ambiti della conoscenza, comprensione, produzione ed elaborazione.

I principali obiettivi della disciplina, perseguiti durante l'ultimo anno di Corso, ma anche avviati e realizzati nel corso dei precedenti sono:

- Padroneggiare la lingua italiana sia orale, sia scritta in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più complessi (sintassi complessa, lessico vario e specifico), modulandoli a seconda dei contesti e scopi comunicativi.
- Essere in grado di leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione, saper collegare i testi letterari con testi di altro tipo, cogliendo, di questi ultimi, i tratti specifici (nella prosa saggistica, per esempio, evidenziare le tecniche dell'argomentazione).
- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta una sempre maggiore autonomia nella ricerca e nell'approfondimento delle informazioni.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica filosofica e religiosa attraverso lo studio delle opere degli autori e delle correnti di pensiero più significative, per confrontarle con altre tradizioni e culture.

In continuità con le competenze individuate nel biennio, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi operativi specifici:



Comprensione

- Saper decodificare con precisione le consegne e rispondere in modo pertinente.
- Saper prendere appunti da lezioni frontali, da lezioni-video, da testi scritti.
- Saper comprendere il senso globale di un testo, individuandone l'organizzazione interna attraverso la percezione delle relazioni di base tra gli enunciati.
- Saper ricavare informazioni da un testo, attraverso l'analisi e la selezione dei suoi elementi sostitutivi.
- Saper comprendere analiticamente un testo, mettendo in relazione contenuto e forma.

Produzione

- Saper impostare in modo organico e coerente i contenuti ed il proprio pensiero nell'organizzazione di un testo argomentativo/espositivo, di un'analisi testuale attraverso un corretto impiego del mezzo linguistico.
- Saper impostare in modo organico e coerente i contenuti ed il proprio pensiero nell'organizzazione di un'interrogazione orale attraverso un corretto impiego del mezzo linguistico.
- Avere consapevolezza delle varietà funzionali del linguaggio e sapere, quindi, utilizzare la lingua in contesti differenziati, con adeguamento di lessico e registro alla situazione comunicativa.

Elaborazione

- Saper organizzare uno schema concettuale di un testo letterario, di un saggio critico, di un articolo giornalistico.
- Saper mettere in relazione fatti culturali di epoche diverse
- Saper cogliere i nessi tra il documento letterario e il contesto storico sociale in cui è prodotto.
- Saper analizzare il testo letterario nella sua specificità mediante:
 - ✓ Approccio all'analisi stilistico-retorica
 - ✓ Analisi del piano tematico-concettuale
 - ✓ Relazione tra testo e poetica dell'autore.

METODOLOGIA ADOTTATA

Il lavoro metodologico è stato impostato dando particolare rilievo al metodo di studio, proponendo soprattutto strategie atte a rendere autonomi gli allievi per permettere loro di affrontare lo studio della disciplina in modo autonomo, critico e consapevole.

Essendo la situazione generale della classe attestata su livelli medi, la metodologia di base seguita dal docente è stata basata su lezioni partecipate per inquadrare, presentare e spiegare i vari punti cardine del programma, alternata sistematicamente ad attività laboratoriali, debate, circle-time, flipped classroom ed esperienziali. Abbiamo inoltre proposto lavori di gruppo, che gli studenti hanno sostenuto in classe ed a distanza, coordinandosi in piccoli gruppi per costruire argomentazioni utili da presentare alla classe. Tale metodologia è stata accolta con entusiasmo dal gruppo classe che si è cimentato, spesso mettendosi fortemente in gioco, con sollecitazioni che inevitabilmente stimolavano numerose sfere, oltre quella della conoscenza nozionistica. In alcune situazioni si è cercato di favorire un approccio ai vari argomenti trattati, più personale e critico, permettendo agli allievi di potersi “mettere in gioco” ed essere non solo fruitori ma attori del loro percorso



formativo. Tali situazioni si sono dimostrate decisamente positive ed hanno permesso agli studenti di ottenere buoni risultati.

Si è cercato, inoltre, di alternare il metodo deduttivo (dal contesto al testo) con il metodo induttivo: (dal testo al contesto).

Lo svolgimento del programma è stato attuato inizialmente mediante la lettura in classe di testi originali e l'analisi, a diversi livelli, degli stessi; si è richiesto progressivamente agli studenti di leggere autonomamente i testi e di attivare le abilità di analisi acquisite.

Il superamento della specificità dei saperi per ottenere visioni globali, critiche, sinteticamente delineate e organizzate, in cui lo studente abbia ruolo attivo di produttore, è da considerarsi un obiettivo generale ottenuto dalla classe in misura più modesta.

Ho mutuato, dal periodo pandemico, una serie di strumenti digitali reputati efficaci per lo svolgimento del programma: oltre ai power point, è stata utilizzata un'ampia gamma di supporti digitali che sono stati messi a disposizione dalle numerose piattaforme televisive e dalla rete; abbiamo caricato su classroom podcast, video, link, addirittura fiction pertinenti, nell'ottica di potenziare la nostra didattica, arricchendo il percorso di spunti interessanti e linguaggi alternativi per la comprensione di autori ed opere.

MODALITA' DI VERIFICA E OBIETTIVI

Alla luce delle esigenze contingenti e di un triennio caratterizzato da DAD, problematiche sanitarie e correlazioni psicologiche, si è imposta una revisione degli obiettivi generali, operando delle scelte secondo una riorganizzazione logico-concettuale, individuando i nuclei fondanti della disciplina. Non si tratta necessariamente di una riduzione, pur talvolta necessaria, ma, in molti casi, di una trasmissione ragionata di materiali alternativi, afferenti all'area di conoscenza indicata nel programma.

Fatti salvi gli obiettivi specifici della disciplina, diventano prioritarie le seguenti competenze trasversali, ritenute fondamentali:

Imparare ad imparare

- Saper riconoscere il compito da affrontare
- Saper integrare le informazioni
- Saper utilizzare le strategie suggerite dall'insegnante
- Saper riconoscere gli elementi strutturali di un prodotto audiovisivo
- Saper utilizzare un prodotto multimediale
- Saper organizzare e gestire il proprio tempo-studio

Strutturare e Sintetizzare

- Saper strutturare le informazioni attraverso:
- Sintesi a punti,
- Mappe concettuali,

Collaborare e Partecipare

- Saper interagire a distanza con compagni e docenti, in forma autonoma e responsabile
- Saper gestire una situazione problematica in forma propositiva e collaborativa
- Rispettare le regole condivise nella Dad: puntualità nella frequenza delle video lezioni, rispetto dei tempi di consegna indicati, partecipare in modo attivo e costruttivo



La valutazione si è dunque attivata tramite due tipologie di verifiche, preferibilmente mirate ad accertare le competenze, più che le conoscenze:

Verifiche formative: valorizzano il complesso dei comportamenti e delle attività proposte agli studenti.

Verifiche sommative: concludono un'azione formativa e un percorso complesso, completo ed articolato e sono state sia scritte sia orali.

Queste verifiche sono avvenute attraverso sollecitazioni:

Orali: interrogazioni frequenti, per consentire un controllo sistematico della conoscenza degli argomenti trattati, alternate a interrogazioni più complesse e sistematiche per verificare il livello di comprensione e di elaborazione e le capacità espositive, partecipazione ai debate, presentazione di power point.

Scritte: test aperti e/o chiusi di controllo della preparazione e delle abilità, relazioni, temi, articoli, saggi, costruzione di mappe concettuali e di prodotti digitali legati alla disciplina.

Per la valutazione si rimanda ai criteri adottati dal Collegio dei docenti ed inseriti nel PTOF.

ESITI FORMATIVI

A parte pochi casi, la classe, pur con livelli differenziati, ha raggiunto gli obiettivi minimi stabiliti ed è in grado di applicare le competenze acquisite.

Per quanto concerne il programma in generale, la classe possiede una adeguata conoscenza dei contenuti, è in grado di analizzare testi narrativi e poetici di media difficoltà, riconosce tesi di fondo nei testi argomentativi, sa compiere operazioni di collegamento e di confronto.

Non tutti gli alunni sono in grado di strutturare sempre e adeguatamente il testo argomentativo e l'abilità espositiva, soprattutto nell'ambito lessicale, non risulta, per alcuni, del tutto adeguata.

Il metodo di studio risulta per tutti nel complesso mediamente accettabile, ma solo in alcuni casi è sistematico e rielaborativo.

Rispetto alle difficoltà evidenziate nella situazione di classe, il recupero ha assunto le seguenti caratteristiche:

- recupero in itinere;
- revisione collettiva delle problematiche emerse, soprattutto in corso di verifiche scritte;
- lavori individuali svolti a casa e poi corretti con il docente a livello individuale;
- ripasso guidato in previsione delle verifiche.

Per quanto concerne la preparazione finale, malgrado alcuni casi in cui il livello di competenze risulti minimo ed essenziale, posso ritenere che la maggior parte degli allievi ha raggiunto un accettabile livello di acquisizione di conoscenze e competenze.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PROGRAMMA SVOLTO

Il Primo Ottocento: dal Romanticismo al Realismo

- Economia e società
- Foscolo
- Manzoni



- Leopardi come autore chiave per comprendere i paradigmi del XIX e XX secolo
- Baudelaire e la Scapigliatura tra Romanticismo e Decadentismo

Naturalismo e Verismo

- I caratteri del Naturalismo francese
- Il Verismo e Verga

L'età del Decadentismo

- La lirica:

Il simbolismo francese

G. Pascoli

G. D'Annunzio

I crepuscolari

I futuristi

Il romanzo come specchio della crisi esistenziale

- Svevo
- L. Pirandello

La poesia tra smarrimento esistenziale ed innovazione formale

- G. Ungaretti
- E. Montale
- S. Quasimodo

Il Neorealismo

- Proposte tematiche:
 - La Resistenza
 - La Questione meridionale
 - Lo sviluppo industriale e le dinamiche sociali
 - La componente fantastica.
- L'evoluzione stilistica:
 - Recupero dell'oggettività
 - Nuove sperimentazioni.

NdR: in rosso sono evidenziati gli argomenti ancora da svolgere.



STORIA

FINALITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI

Le prove di verifica dell'apprendimento, formative e sommative, sia scritte sia orali, hanno tenuto conto degli obiettivi individuati dal Collegio docenti e dalla Programmazione di lettere, legati agli ambiti della conoscenza, comprensione, produzione ed elaborazione.

L'insegnamento della storia è finalizzato a promuovere e a sviluppare:

- La capacità di orientarsi nella complessità del presente, cogliendo gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse
- L'apertura verso le problematiche della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco per una vita civile attiva e responsabile
- L'ampliamento del proprio orizzonte culturale, attraverso la conoscenza di ambienti e culture diverse
- La capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio
- La consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze e i dati

Gli obiettivi specifici e le competenze specifiche perseguiti dalla materia sono:

- Comprendere e analizzare situazioni e argomenti di natura storica, economica e politica
- Individuare relazioni in considerazione del contesto di riferimento
- Saper cogliere le problematiche del rapporto tra individuo e realtà storico-sociale
- Saper operare confronti, esprimendo anche opinioni personali, tra le ipotesi elaborate e la realtà in continua trasformazione
- Saper utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi
- Saper interpretare documenti, grafici e modelli
- Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico delle discipline di area
- Acquisire il senso di appartenenza alla comunità basato sulla partecipazione civile e democratica
- Saper leggere e comprendere semplici testi di tipo storico sia scritti che iconografiche
- Saper comprendere un messaggio orale (lezioni, documentari, testi sonori)
- Saper individuare le basi materiali di una civiltà e la sua struttura economica, sociale, religiosa e politica
- Saper compiere semplici confronti tra civiltà affini
- Saper distinguere le diverse fonti storiche
- Saper porre quesiti pertinenti e chiari
- Saper rispondere in modo pertinente a quesiti sia orali sia scritti
- Saper esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati
- Saper distinguere i molteplici aspetti di un evento e l'incidenza in esso dei diversi soggetti storici (individui, gruppi sociali, ecc.)
- Saper confrontare, in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno, in riferimento anche alle fonti usate



- Saper ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti a un determinato problema storico studiato
- Saper individuare le caratteristiche e la distribuzione nel pianeta delle diverse fasce climatiche
- Saper analizzare in modo guidato il rapporto uomo-ambiente attraverso la conoscenza dei processi di cambiamento in atto nel mondo contemporaneo

Tali finalità, obiettivi e competenze sono stati perseguiti attraverso la costruzione delle seguenti abilità:

- Saper prendere appunti
- Saper usare il manuale
- Saper individuare e utilizzare semplici fonti storiche
- Saper collocare nello spazio continenti, nazioni e principali città
- Saper leggere e interpretare carte tematiche, grafici e tabelle
- Saper costruire linee del tempo, scalette e mappe

METODI E STRUMENTI DIDATTICI

Si adottano sia il metodo induttivo, ossia l'analisi del particolare partendo dai documenti o dai testi storiografici, per mettere in relazione fatti e principi, cause ed effetti sia il metodo deduttivo.

Nella presentazione degli snodi fondamentali della storia verranno analizzati i diversi aspetti (economici, politici, sociali e culturali) di un evento storico complesso e le relazioni, circolari o verticali, che intercorrono fra essi.

Pertanto, il programma è stato svolto secondo le seguenti modalità:

- Lettura in classe di documenti, testimonianze storiche, testi di approfondimento;
- Lezioni introduttive di ricostruzione storica, volte a individuare i problemi e i temi principali, a inquadrare i fenomeni e a sintetizzare gli aspetti caratterizzanti;
- Proiezioni di film o programmi televisivi connessi con gli argomenti svolti;
- Chiarimenti, discussioni e approfondimenti di questioni problematiche (debate e circle-time);
- Lezione “capovolta” (flipped classroom);
- Laboratorio di Didattica della Storia (“historia ludens”).

Gli Strumenti didattici utilizzati sono stati:

- Manuali in adozione
- Atlanti geografici e storici
- Quaderno di appunti ed esercitazioni
- Film, documentari, registrazioni audio-video
- Strumenti informatici (power point, ricerche online, classroom)
- Spettacoli teatrali e cinematografici
- Conferenze, dibattiti, ecc.
- Uscite didattiche



La valutazione si è fondata sull'acquisizione delle conoscenze e delle competenze da parte di studenti e studentesse. Le modalità di verifica adottate sono state:

- Correzione esercizi
- Questionari
- Cartine mute
- Verifiche orali
- Costruzione grafici e mappe
- Verifiche scritte di varia tipologia

ESITI FORMATIVI

Per quanto concerne il programma, la classe possiede una adeguata conoscenza dei contenuti, è in grado di analizzare periodi storici e confrontarli, evidenziandone diversi parametri di valutazione.

Non tutti gli alunni sono in grado di strutturare adeguatamente un discorso argomentativo che tenga conto della complessità storica, ma nel complesso l'intera classe è capace di individuare i tratti salienti di un contesto, contestualizzarne gli eventi e focalizzare la dinamica causa-effetto.

Il metodo di studio risulta per tutti nel complesso mediamente accettabile, ma solo in alcuni casi è sistematico e rielaborativo.

Per quanto concerne la preparazione finale la maggior parte degli allievi ha raggiunto un accettabile livello di acquisizione di conoscenze e competenze.

PROGRAMMA SVOLTO

1800 ed inizio secolo:

- La rivoluzione industriale ed il positivismo
- L'Europa e la bella époque
- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione russa

Le tensioni del dopoguerra:

- La nuova Europa: vincitori e vinti
- Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo
- Il Nazismo

La Seconda guerra mondiale:

- Verso il conflitto
- La Seconda guerra mondiale
- L'Europa sotto il Nazismo e la Resistenza
- La Shoah

Il lungo dopoguerra

- Le basi di un nuovo mondo
- Il quadro politico: Est e Ovest
- Il mondo post-coloniale e contemporaneo



RELAZIONE FINALE

MATERIA: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

CLASSE: 5A

DOCENTE: ROSSANA ARDISSONO

INDIRIZZO: TURISTICO 2022/2023

LIBRI DI TESTO: *Scelta Turismo più*. Autori: G. Campagna e V. Loconsole. - Ed. Tramontana.

Ho avuto la fortuna di conoscere la classe all'inizio del terzo anno, garantendo la continuità didattica durante il triennio. La classe si è dimostrata subito solidale e disposta a collaborare in modo proficuo. La loro frequenza non è sempre stata sufficientemente assidua. La partecipazione alle attività didattico-educative è stata differenziata a seconda di diversi sottogruppi classe. Lo studio domestico è risultato altrettanto sufficientemente continuo per una parte della classe. Un'altra parte, invece, è poco propensa a partecipare attivamente e a rispettare le consegne richieste dall'insegnante in modo puntuale. Quest'ultimo gruppo ricorre allo studio solo ed esclusivamente in vista dell'interrogazione o della verifica scritta ottenendo risultati non sempre soddisfacenti, talvolta gravemente insufficienti. Una parte della classe ha invece conseguito risultati generalmente più che sufficienti, in alcuni casi anche buoni e ottimi. Gli allievi sono stati sollecitati continuamente utilizzando il metodo della lezione frontale ma soprattutto partecipata, richiedendo costantemente rimandi, risposte a quesiti e dubbi. La maggior parte ha raggiunto gli obiettivi curriculari ed extracurriculari previsti nella programmazione. Il comportamento è stato sufficientemente corretto e responsabile.

Gli allievi hanno raggiunto i seguenti specifici obiettivi riguardanti:

Conoscenze

- Tecniche di controllo e monitoraggio dei processi
- Qualità nelle imprese turistiche
- Strategia aziendale e pianificazione strategica
- Struttura e funzioni del business plan
- Reporting ed analisi degli scostamenti
- Prodotti turistici: a catalogo e a domanda
- Il catalogo come strumento di promo-commercializzazione
- Tecniche di organizzazione per eventi
- Marketing territoriale e politiche di sviluppo sostenibile dell'Ente Pubblico
- Piano di qualificazione e sviluppo dell'offerta
- Strategie di marketing anche elettronico e customer relationship management
- Struttura del piano di marketing

Abilità

- Monitorare i processi produttivi e analizzare i dati per ricavarne indici.
- Utilizzare procedure per lo sviluppo e la gestione del sistema di qualità nelle imprese turistiche.



- Individuare mission, vision, strategia e pianificazione di casi aziendali dati
- Elaborare il business plan
- Elaborare il piano aziendale
- Elaborare prodotti turistici, anche a carattere tematico, e il relativo prezzo con riferimento al territorio ed alle sue caratteristiche.
- Interpretare le informazioni contenute sui cataloghi.
- Utilizzare tecniche e strumenti per la programmazione, l'organizzazione, la gestione di eventi e relative attività di sistema.

Competenze

- Redigere le relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici

Metodologia e strumenti di lavoro

È stata utilizzata la lezione frontale per l'introduzione degli argomenti. Elemento importante è stato l'utilizzo della LIM per lo svolgimento e/o la correzione degli esercizi, in particolare il programma Excel ha consentito di velocizzare alcune operazioni e calcoli condividendo poi tramite la classroom il risultato finale. Si è, inoltre, fatto ricorso all'utilizzo del laboratorio di informatica per lo svolgimento e la risoluzione dei problemi. Nel corso del triennio si è fatto ricorso all'esecuzione di lavori di presentazioni multimediali, principalmente di pacchetti e/o itinerari turistici.

Modalità di verifica e valutazione

Il grado di apprendimento e di rielaborazione degli argomenti trattati è avvenuto con prove scritte per verificare l'assimilazione delle tecniche di calcolo più importanti e colloqui orali per valutare la proprietà di linguaggio posseduta dagli allievi fondamentale per un corretto apprendimento della disciplina.

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 15 MAGGIO

Modulo A - Analisi e controllo dei costi delle imprese turistiche

- L'analisi dei costi; definizione di costo, costi fissi e costi variabili;
- Il directcosting: utilizzo, calcolo del margine di contribuzione di primo e secondo livello;



- Il full costing: configurazioni di costo; calcolo a base unica e con utilizzo dei centri di costo; L'Activity Based Costing (ABC), metodo e convenienza;
- L'analisi del punto di pareggio (break even analysis): calcolo, margine di sicurezza, rappresentazione grafica; BEP relativo; come si modifica il BEP;
- Cenno ai sistemi della qualità nelle imprese turistiche.

Modulo B - Prodotti turistici a catalogo e a domanda

- Chi sono i tour operator: pacchetti turistici a catalogo e a domanda;
- Come vengono realizzati i pacchetti turistici a catalogo;
- I principali contratti tra un tour operator e un'impresa di servizi turistici: allotment e vuoto per pieno;
- Programma di un pacchetto turistico a catalogo;
- Il prezzo di un pacchetto turistico: metodo del full costing e del break even point;
- Il marketing e la vendita dei pacchetti turistici: promozione e commercializzazione; strategie;
- Il business travel

Modulo C - Pianificazione, programmazione e controllo nelle imprese turistiche

- Il sistema di pianificazione, programmazione e controllo: orientamento di fondo, analisi dell'ambiente esterno ed interno, la catena del valore di Porter, definizione degli obiettivi strategici;
- Le strategie aziendali complessive, a livello di impresa e di ASA, modello di Abell, la matrice GE, i piani aziendali di funzione e generali;
- Il business plan, le fonti di finanziamento di un progetto imprenditoriale, contenuto, il piano di marketing, prospetti economico-finanziari.
- Il budget: definizione, budget operativi e budget aziendale.
- L'analisi degli scostamenti, in cosa consiste e come di effettua l'analisi degli scostamenti dei costi e dei ricavi.

Programma da svolgere entro il termine delle lezioni

Modulo D - Marketing territoriale

- Il prodotto destinazione ed il marketing territoriale; ciclo di vita di una destinazione turistica; ruolo degli enti pubblici;
- I fattori di attrazione di una destinazione turistica;
- I flussi turistici;
- L'analisi SWOT ed il posizionamento
- Il piano di marketing territoriale

EDUCAZIONE CIVICA: Marketing etico: Situazione attuale e prospettive nel settore turistico da un punto di vista di sostenibilità ambientale.



RELAZIONE FINALE

MATERIA: MATEMATICA

CLASSE: 5A

DOCENTE: MARTA IELO

INDIRIZZO: TURISTICO 2022/2023

LIBRI DI TESTO: M. Re Fraschini, G. Grazzi, C. Spezia – MATEMATICA PER ISTITUTI TECNICI ECONOMICI – vol. 4 - ATLAS

SITUAZIONE DI PARTENZA-ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe è composta da 15 alunni, 8 ragazze e 7 ragazzi. Ho iniziato a lavorare con la classe al mio arrivo, fine novembre 2022. Il livello generale di preparazione per quanto riguarda la disciplina è medio-basso, probabilmente dovuto anche al susseguirsi di diversi insegnanti nel corso degli anni scolastici.

I ragazzi, sin da subito, si sono dimostrati propositivi e disposti ad imparare ed apprendere ma, con il passare del tempo si sono evidenziate le gravi lacune di alcuni di loro.

Dal punto di vista disciplinare la classe è eterogenea. La maggior parte degli alunni si dimostra sempre attenta; fanno eccezione pochi di loro che, alle volte, mostrano disinteresse verso la materia, arrivando così a raggiungere scarsi risultati.

METODOLOGIA ADOTTATA

Il corso è stato svolto con spiegazioni teoriche da parte dell'insegnante accompagnate da numerosi esempi ed esercizi, svolti anche in collaborazione con gli alunni. Alcune lezioni sono state anche dedicate ad esercitazioni di gruppo, per consolidare meglio le conoscenze acquisite.

Per quanto riguarda la parte teorica, il libro di testo è stato per lo più integrato da approfondimenti da parte dell'insegnante; fondamentale, invece, per lo svolgimento degli esercizi.

Per valutare il progresso compiuto dalla classe sono state svolte per lo più prove scritte. Le verifiche orali sono state preferite come strumento di recupero delle insufficienze ottenute nelle prove scritte.

Nel caso dello studente con DSA sono sempre stati concessi gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dal PDP.

OBIETTIVI PERSEGUITI

Obiettivi generali della disciplina

Il piano di lavoro proposto e sviluppato si propone come finalità l'acquisizione delle seguenti

COMPETENZE

- Individuare gli elementi e le fasi essenziali per la risoluzione di un problema
- Scomporre un problema in sotto problemi
- Identificare analogie strutturali ed operative in problemi diversi



ABILITA'

- Sapere giustificare le tecniche applicando i principi
- Comprendere e analizzare situazioni e argomenti
- Acquisire un linguaggio formale e specifico
- Individuare diverse strategie per la risoluzione dei problemi
- Sviluppare capacità logiche e intuitive
- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi

Obiettivi operativi specifici

CONOSCENZE

- Classificazione delle funzioni
- Dominio delle funzioni e relativo calcolo
- Definizioni di limite e relativo calcolo
- Proprietà delle funzioni
- Asintoti di una funzione

COMPETENZE

- Analisi grafica delle proprietà delle funzioni e dei limiti
- Saper analizzare grafici di funzioni continue e discontinue
- Sapere interpretare equazioni e disequazioni sul piano cartesiano
- Saper disegnare funzioni intere e fratte sul piano cartesiano

PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso

- Numeri reali e potenze
- La funzione esponenziale
- Le equazioni esponenziali
- Le disequazioni esponenziali
- La funzione logaritmica
- Le proprietà dei logaritmi
- Le equazioni logaritmiche
- Le disequazioni logaritmiche

Funzioni reali di variabile reale

- Dominio di una funzione (classificazione delle funzioni e determinazione dei domini)
- Proprietà delle funzioni
- Studio del segno di una funzione
- Le intersezioni con gli assi cartesiani



Limiti di funzioni

- Definizione dei limiti finiti e infiniti per una funzione in un punto e all'infinito
- Calcolo dei limiti sia per forme determinate, sia per forme indeterminate $[+\infty - \infty]$; $\left[\frac{\infty}{\infty}\right]$; $\left[\frac{0}{0}\right]$
- Analisi grafica di limiti

Il grafico probabile di una funzione

- Gli asintoti di una funzione: definizione, equazione e calcolo

Programma da svolgere entro fine anno:

- Il grafico probabile di una funzione: funzioni algebriche razionali intere e fratte

Funzioni e derivate

- Concetto di derivata e definizione
- Calcolo della derivata di una funzione
- La derivata delle funzioni elementari
- Le regole di derivazione

Lo studio di funzione

- Crescenza e decrescenza di una funzione
- Massimi e minimi di una funzione
- Studio completo di una funzione



RELAZIONE FINALE

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

CLASSE: 5A

DOCENTE: ROBERTO GABRIELE

INDIRIZZO: TURISTICO 2022/2023

LIBRI DI TESTO: "Più movimento" volume unico - Gianluigi Fiorini - Martinetti scuola 2014

LA CLASSE

La classe ha conosciuto l'insegnante nel primo biennio (in seconda), ed è quindi stato necessario un adattamento degli studenti alla didattica ed alla personalità del nuovo docente. Gli studenti (15 in totale, 7 maschi e 8 femmine) hanno dimostrato una buona partecipazione al dialogo educativo, e le lezioni si sono spesso svolte con armonia e impegno, nell'intento di sviluppare al meglio le proposte ricevute. Nel corso degli anni si è verificata una discrepanza di livello tra gli elementi del gruppo classe, la differenza di abilità motorie, gli spazi interni della palestra condivisi hanno portato, in alcuni casi, a rallentare l'attività didattica annuale. Durante questo anno scolastico la totalità degli alunni ha dimostrato attenzione, interesse e un impegno, frutto di un senso di responsabilità e di una discreta motivazione degli allievi. Ciò ha contribuito a realizzare un ambiente didattico positivo e costruttivo che alla fine ha permesso di valorizzare le qualità personali.

PERCORSO FORMATIVO

Convinto che le Scienze Motorie debbano mirare ad un miglioramento delle conoscenze, capacità e competenze motorie dello studente, rispetto alla propria situazione iniziale e che debba contribuire allo sviluppo integrale della personalità attraverso l'educazione del corpo, intesa sia come sviluppo e conservazione ottimale del medesimo, sia come atteggiamento positivo verso il corpo stesso, mi sono posto le seguenti finalità (concordate con il dipartimento di riferimento):

- Favorire l'armonico sviluppo dei ragazzi, agendo sull'area motoria e corporea della personalità, tramite il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari;
- Rendere cosciente lo studente della propria corporeità sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale;
- Facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita;
- Favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero;
- Introdurre la conoscenza della prevenzione e cura della salute, grazie al sano e corretto uso del proprio corpo, del giusto movimento e di una corretta alimentazione;
- Scoprire l'aspetto artistico e creativo del movimento attraverso alcuni aspetti dell'espressione corporea.

Il programma annuale svolto è stato integralmente concordato nelle riunioni di programmazione dipartimentali. I presupposti didattici sono stati prevalentemente di carattere fisiologico, di conoscenza e di avviamento alla pratica sportiva, da attuare attraverso la rielaborazione di schemi motori acquisiti negli anni



precedenti. Inoltre, le proposte didattiche di quest'anno hanno avuto come obiettivo il superamento dei propri limiti e di situazioni emotivamente impegnative, affinché i ragazzi prendessero atto di tutte le loro risorse e qualità da utilizzare nei momenti di difficoltà e acquisire maggiore sicurezza e conoscenza delle proprie capacità.

Durante tutto l'anno scolastico, nella prima fase della lezione sono sempre stati fatti esercizi a corpo libero con l'obiettivo di potenziare le capacità condizionali e coordinative, attraverso esercizi ed allenamento specifico, potenziamento muscolare e stretching. La classe si è dimostrata abbastanza precisa e attenta anche alle spiegazioni teoriche abbinata alla pratica richiesta. Nella seconda parte dell'anno, gli alunni si sono cimentati nel proporre e condurre una parte di unità didattica di alcuni argomenti della materia, purtroppo non tutti gli alunni hanno dimostrato di saper gestire il gruppo classe, alcune proposte sono risultate un po' affrettate e poco sostenute da un fondamento scientifico.

La prima valutazione è stata la prova di Resistenza organica, con una misurazione sui 1000 metri. In seguito, l'acrosport statico e dinamico è stato oggetto di misurazione di apprendimento. Anche i fondamentali individuali del volley sono stati presi in considerazione per una valutazione. Quindi è stato approntato un test per valutare la coordinazione generale comprendente funicella e in seguito esercizi a corpo libero e sui grandi attrezzi. La valutazione è stata effettuata anche sulla conduzione e sull'originalità di una parte delle proposte da loro effettuate, nell'ultimo periodo verrà richiesta una prova di atletica leggera a loro scelta.

VALUTAZIONE

Il conseguimento degli obiettivi è stato verificato con prove ed osservazioni intermedie e finali, allo scopo di rilevare il miglioramento conseguito da ogni studente in relazione al suo punto di partenza. Tali verifiche sono state il più possibile oggettive. Si fa notare anche che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. Pertanto, si è fatto ricorso a test motori noti per valutare il miglioramento delle qualità fisiche, mentre per le altre qualità, soprattutto quelle neuromuscolari e sportive, le valutazioni sono state più soggettive, sempre nel rispetto dei principi di validità, affidabilità ed obiettività e secondo una serie di obiettivi in parte elaborati dalla programmazione per materie e in parte dall'insegnante. La valutazione si è sempre svolta dopo tre o quattro lezioni didattiche e in seguito all'attribuzione di un primo voto provvisorio, gli allievi hanno sempre avuto, su loro richiesta un'ulteriore prova in cui migliorarsi e perfezionare prassie, non ancora completamente conseguite.

PROGRAMMA SVOLTO

1. Potenziamento Fisiologico

- Il riscaldamento: finalità, metodi e tipologie
- Stretching: scopo, tempi e esercizi base per i vari distretti muscolari
- Mobilità articolare: finalità e esercizi per le principali articolazioni
- Principali fondamenti dell'allenamento: fasi dell'allenamento, serie e ripetizioni.
- Coordinazione generale: significato e situazioni allenanti
- Capacità condizionali: Forza/Resistenza/Velocità (significato e principali attività allenanti le suddette



capacità)

- Elementi preacrobatici: capovolte avanti/indietro, caduta libera, salto giro, trampolino elastico, Verticale
- La forza circuit training, lavoro con gli elastici
- La gestione di una unità didattica semplice

2. Pratica delle attività sportive

Giochi di squadra

Pallavolo

- Fondamentali individuali (bagher, palleggio e servizio), rotazione in campo.
- Principali regole di gioco e concetti basilari di tattica

Basket

- Fondamentali individuali (palleggio, passaggio e tiro in corsa)
- Principali regole di gioco e tattiche di gioco

Pattinaggio su ghiaccio

- Tecniche base per avanzare, indietreggiare e curvare
- Hockey su ghiaccio
- Tchoukball, regole e gioco
- Base ball regole e gioco
- Acrosport dinamico e statico



RELAZIONE FINALE

MATERIA: LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE

CLASSE: 5 A

DOCENTE: CHIARA MAGGIO

INDIRIZZO: TURISTICO 2022/2023

LIBRO DI TESTO: Lidia parodi, MarinaVallacco: "ObjectifTourisme" ed Education –Juvenilia Scuola
Julien Gauthier, MarinaVallacco: "Labo de Grammaire" niveaux A1 \B2 ed Cideb –Dea Scuola

Non avevo conoscenza della classe, dove nel corso del quinquennio si sono avvicinati diversi docenti di Francese, ciò ha creato qualche problema a diversi alunni nell'apprendimento della lingua. Nel corso del primo periodo dell'anno scolastico sono state effettuate verifiche finalizzate ad accertare la situazione di partenza della classe. Dalle verifiche iniziali è scaturita una situazione eterogenea: alcuni alunni sono in grado di produrre messaggi chiari e completi con un linguaggio adeguato allo scopo e alla funzione, altri hanno bisogno di essere supportati.

Per favorire l'apprendimento degli studenti, si è fatto ricorso alle lezioni frontali e al materiale audiovisivo e multimediali e inoltre sono state attivate lezioni dialogate e discussioni guidate. Il recupero è stato attuato in itinere con pause didattiche e attraverso lo studio guidato al termine di ogni unità didattica.

Il programma preventivato, riguardante i vari aspetti della civiltà francese e quelli più specificatamente legati al turismo, è stato svolto quasi interamente.

Le verifiche scritte e orali si sono svolte in itinere, alla fine di ogni unità di apprendimento; nella valutazione si è tenuto conto delle competenze espositive e morfo-sintattiche e della capacità di rielaborazione dei contenuti.

La valutazione complessiva ha tenuto conto del livello di partenza, della partecipazione al dialogo educativo, degli interessi culturali, dell'assiduità nella frequenza e dell'applicazione allo studio.

La classe ha risposto alle attività proposte con interesse e una discreta partecipazione. In generale, le spiegazioni sono state seguite con sufficiente attenzione e gli alunni hanno dimostrato un certo interesse per gli argomenti trattati. A causa delle difficoltà manifestate da alcuni alunni l'attività didattica ha subito un certo rallentamento, pregiudicando così la possibilità di approfondire alcuni argomenti del programma. La classe, in generale, ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi programmati, secondo livelli individuali diversificati. Qualche alunno, nonostante il notevole impegno dimostrato, continua ad avere qualche difficoltà.

Nel corso dell'anno scolastico non sono stati evidenziati particolari problemi disciplinari. Il rapporto alunni docente si è svolto nei limiti della correttezza.

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE

Presentazione e conoscenze basi linguistiche e di strutture morfo - sintattiche:

Grammatica: révision des structures principales de la langue française

Articoli determinativi/indeterminativi



Auxiliari être et avoir
Pronoms
Adjectifs démonstratifs
Possessifs
Féminin et pluriel
Verbs du premier et deuxième groupe
Imparfait
Le passé simple

Tourisme:

Introduction, le domaine hôtelière
Vidéos de la chaîne arte concernant le tourisme
Les différents types de tourisme:
Le tourisme de santé
Le tourisme sportif
Le tourisme de montagne et les domaines skiables
Le tourisme industriel
Le tourisme de mémoire: vision vidéo et documents en occasion de la journée de la mémoire avec vari
débattis en classe
Le tourisme religieux: savoir-faire la description d'un pèlerinage sur un des sites religieux plus importants
qu'on trouve en Italie ou en France
Le tourisme spatial
Le tourisme senior
Les coffres cadeaux et les voyages des noces
Le tourisme gourmand: présentation et exposition d'un plat typique de l'Italie

Les parcs de attractions plus importants en France du point de vue touristique: Le Puy du Fou, le phénomène
d'Astérix et l'influence américaine avec Disneyland Paris: savoir-faire la description détaillée de un parc d'
attraction

Les parcs thermaux: l'exemple de Ischia en Italie

Le Piémont: territoire, attractions touristiques et manifestations culturelles: la ville de Turin
Description sur l'expérience au château de Masino

La ville de Paris: Notre Dame et autres lieux: organisation d'un parcours touristique historique et monumental
sur la "ville Lumière"

Lecture et vision des articles tirés de l'actualité française
Géographie: les pays d'Outremer
Histoire: le château de Versailles et la monarchie française
Littérature française: "L'Étranger" lecture compréhension d'un texte tiré par le roman d'Albert Camus



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Argomenti che si intendono ancora trattare

Grammatica: revisione di tempi altri gruppi verbali, aggettivi, forme sintattiche: attiva passiva ecc

Art: l'impressionisme

Histoire: la collaboration entre la France et l'Allemagne

Littérature française: le Naturalisme e altri argomenti da stabilire

Ed civica: la France politique

Le CV et la lettre de motivation

Actualités: Charlie Hebdo, Le Bataclan



RELAZIONE FINALE

MATERIA: ARTE E TERRITORIO

CLASSE: 5A

DOCENTE: STEFANIA PANZITTA

INDIRIZZO: TURISTICO 2022/2023

LIBRI DI TESTO: AA. VV. *L'arte di vedere, Dal Rinascimento al Rococò*, edizione rossa, Pearson.

AA. VV. *L'arte di vedere. Dal Neoclassicismo ad oggi*, edizione rossa, Pearson.

Per quanto riguarda la disciplina Arte e Territorio, nell'ultimo biennio la classe ha potuto godere della continuità didattica, con tutti i vantaggi che ne conseguono.

Nonostante ciò, sotto il profilo didattico la classe si presenta poco omogenea: se da un lato abbiamo un gruppo – purtroppo ridotto – di studenti motivati e partecipativi, dall'altro troviamo invece degli studenti poco interessati alla materia, che hanno manifestato fin da subito un atteggiamento quasi totalmente passivo durante le lezioni, nonostante la docente abbia provato più volte a scuoterli.

Tutto ciò ha avuto delle ripercussioni abbastanza prevedibili sul profitto, con un numero molto alto di insufficienze gravi nel primo periodo didattico.

Per fortuna, a seguito degli scrutini, alcuni studenti hanno meditato sulla propria situazione, tirando fuori un atteggiamento più maturo che li sta portando a recuperare buona parte degli obiettivi precedentemente non raggiunti.

Non mancano comunque coloro che si sono distinti in questi due anni per impegno costante, partecipazione e risultati ottenuti.

Sul piano disciplinare e relazionale, va evidenziato che non sempre è stato possibile svolgere le lezioni in un clima tranquillo e sereno: durante l'anno, più volte sono mancati rispetto reciproco e buona educazione, senza contare i vari attacchi polemici a seguito di prove di valutazione insufficienti. Tali atteggiamenti sono però diminuiti nelle ultime settimane, complice anche l'inesorabile avvicinarsi degli esami di maturità che ha guidato la maggior parte degli studenti verso un approccio più propositivo, sia nei confronti della materia che della docente.

Metodologia e strumenti

Il programma di quest'anno è stato svolto riallacciandosi in buona parte a quello previsto per l'anno precedente, che non era stato portato a termine. Per una questione di propedeuticità – e di comprensione dei fenomeni artistici e della loro costante interdipendenza – non si poteva fare altrimenti, a costo di sacrificare parte del programma ufficialmente previsto per l'anno in corso.

Le lezioni, sempre supportate da materiali visivi multimediali preparati dall'insegnante e condivisi tramite LIM, si sono svolte in maniera frontale ma dialogata. Fin dallo scorso anno, è stato chiesto agli studenti di abituarsi a prendere degli appunti, anche in forma sintetica e schematica, in modo da poter integrare i contenuti del libro di testo durante lo studio a casa. Alcuni allievi hanno partecipato attivamente e con viva curiosità al dibattito in classe, proponendo le loro osservazioni, interpretazioni e/o perplessità; una parte più



consistente della classe è invece rimasta passiva e immune agli stimoli dell'insegnante e degli stessi compagni.

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso interrogazioni orali e test scritti (basati prevalentemente su domande a risposta aperta). Per entrambe le tipologie, gli studenti si sono dovuti cimentare, tra le altre cose, nella lettura iconografica e stilistica di una selezione di opere d'arte.

Finalità della disciplina

Finalità primaria della disciplina Arte e territorio è quella di promuovere il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale, in tutta la sua eterogeneità, attraverso la sua conoscenza e la sua comprensione.

Obiettivi specifici di apprendimento e competenze

- Inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico, sociale e culturale
- Saper leggere le opere d'arte utilizzando un metodo ed una terminologia appropriati
- Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici di un'opera, i suoi caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;
- Conoscere i caratteri distintivi delle epoche artistiche prese in esame ed il loro reciproco rapporto;
- Sviluppare una sensibilità estetica verso le opere d'arte ed un atteggiamento consapevole relativamente alla necessità di valorizzazione e tutela dei beni culturali, soprattutto con riferimento al proprio territorio.

PROGRAMMA SVOLTO

Il Rinascimento maturo e il Manierismo

Ripasso sintetico sul Primo Rinascimento

Il Rinascimento Maturo (o maniera moderna)

Leonardo da Vinci: formazione e opere giovanili, poetica, sfumato e prospettiva aerea, ritratti, approfondimento sull'*Ultima Cena*

Raffaello Sanzio: le *Madonne* e la ritrattistica (doppio ritratto di Agnolo Doni e Maddalena Strozzi); confronto con Pietro Perugino; *Pala Baglioni*, *Stanze Vaticane*; affreschi della *Loggia di Psiche*

Michelangelo: dagli esordi giovanili alla fase matura (*Centauromachia*, *Pietà Vaticana*, *David*, *Tondo Doni*, *Monumento funebre di Giulio II*, *la volta della Cappella Sistina* e *il Giudizio Universale*, cenni sulle opere architettoniche)

Il Rinascimento veneto, un'alternativa alla maniera moderna

Giorgione (*La Pala di Castelfranco*, *La Tempesta*, *La lezione di canto*, *La Vecchia*, *La Venere Dormiente*)

Tiziano (evoluzione stilistica dagli esordi alla maturità, *Concerto Campestre*, *Venere di Urbino*, *Amor Sacro e Amor Profano*, *Apollo e Marsia*, *La Pietà*)

Il tramonto del Rinascimento: il Manierismo

Caratteri generali del Manierismo, lo "stile clementino" e il sacco di Roma.

La *Deposizione Capponi* di Pontormo, il *Cristo con angeli* di Rosso Fiorentino



Il Barocco e il Rococò

Il Seicento: un secolo tra luci e ombre

L'arte come spettacolo nella stagione del Barocco

Caravaggio, l'artista maledetto: tra naturalismo, luci e ombre (opere giovanili, *Cappella Contarelli*, *Morte della Vergine*, *Medusa*, *Amor vincit omnia*, *Giuditta e Oloferne*, *la Decollazione del Battista*, *David con la testa di Golia*)

I Caravaggeschi: Artemisia Gentileschi e la celebrazione pittorica delle eroine femminili

Gian Lorenzo Bernini, artista supremo del barocco (i quattro gruppi scultorei per Scipione Borghese, il *Baldacchino di San Pietro*, il *monumento funebre di Papa Urbano VIII*, *Fontana dei Fiumi* in Piazza Navona, *Cappella Cornaro*, *Colonnato di Piazza San Pietro*)

Francesco Borromini, tra architetture estreme e bizzarre (*Chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane*, *Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza*)

Pietro da Cortona e la grande pittura barocca (*Il Ratto delle Sabine*, *Il Trionfo della Divina Provvidenza* a Palazzo Barberini)

Il *trompe-l'oeil* nella pittura barocca: Andrea Pozzo e *La gloria di Sant'Ignazio*

La Torino barocca di Guarino Guarini (*Cappella della Sacra Sindone*, *Palazzo Carignano*)

Il barocco in Europa: *la Reggia di Versailles*

Il Rococò: un'arte di corte

Juvarra a Torino (*Basilica di Superga*, *Palazzina di Caccia di Stupinigi*)

La pittura rococò di Boucher e Fragonard

Il Neoclassicismo

Arte e ideali illuministici

Winckelmann e il recupero dell'arte classica

Architettura neoclassica: esempi e caratteristiche principali

La pittura neoclassica: Anton Raphael Mengs (*Il Parnaso*); David (*Il giuramento degli Orazi*, *La Morte di Marat*, i dipinti celebrativi e propagandistici per Napoleone Bonaparte)

La scultura neoclassica e la ricerca delle bellezze ideali: Antonio Canova (*Teseo e il Minotauro*, *Amore e Psiche*, *Ritratto di Paolina Borghese come Venere vincitrice*, *Perseo con la testa di Medusa*)

I furti d'arte: il fondamentale ruolo giocato da Canova nel ritorno in Italia delle opere trafugate da Napoleone

Il Vedutismo

Vedute e *souvenir* al tempo del Grand Tour

Il Romanticismo

Johann Heinrich Füssli e la "disperazione dell'artista di fronte alla grandezza delle rovine antiche"



Natura e sublime nel Romanticismo inglese e tedesco (Constable, Turner e Friedrich)

Romanticismo spagnolo: Francisco Goya

Romanticismo francese: Géricault e Delacroix

Il Romanticismo italiano e gli ideali risorgimentali: Francesco Hayez

Il *Revival* medievale in architettura: il Neogotico

Il Realismo

Uno sguardo obiettivo alla realtà: Courbet, Daumier e Millet

Il Realismo in Italia: i Macchiaioli

L'Impressionismo e il Post-Impressionismo

Alle origini dell'Impressionismo: Édouard Manet

La poetica dell'istante e la rappresentazione della vita parigina: Monet, Renoir, Degas

Il Puntinismo in Francia e il Divisionismo in Italia

Vincent Van Gogh

Le Avanguardie, una rivoluzione nell'arte

Panoramica delle principali Avanguardie della prima metà del '900

Modulo di Educazione Civica

Il museo: origini, funzioni, contenitori e contenuti

Modulo CLIL

- Impressionism



RELAZIONE FINALE

MATERIA: GEOGRAFIA TURISTICA

CLASSE: 5A

DOCENTE: ROBERTA CORTELLI

INDIRIZZO: TURISTICO

LIBRO DI TESTO: I paesaggi del turismo 3, F. Iarrera, G. Pilotti, Zanichelli 2022/2023

La classe, con la quale ho lavorato quest'anno, è formata da alunni corretti ed educati con i quali si è potuto stabilire un buon rapporto fin da subito. Essi hanno mostrato di essere uniti tra loro, pur essendo comunque diversi gli uni dagli altri per carattere e maturità. Anche a causa di tale diversità i risultati raggiunti sono stati differenti; una parte di allievi si è posizionata su livelli soddisfacenti e discreti e una parte si è collocata sulla fascia della sufficienza, anche a causa di uno studio più approssimativo.

Durante il corso dell'anno sono state effettuate svariate interrogazioni di recupero, il primo trimestre in particolar modo si è concluso riportando alcune valutazioni insufficienti; i ragazzi che avevano conseguito tali esiti si sono sforzati di migliorare la propria preparazione fino a raggiungere risultati accettabili.

In generale il gruppo classe ha lavorato in modo abbastanza corretto, sebbene durante il corso dell'anno l'impegno dimostrato sia stato piuttosto discontinuo, così come anche la partecipazione attiva alle lezioni.

Una parte di essi, tuttavia, ha continuato a mostrare interesse e buona volontà, e tutti hanno portato a termine i lavori assegnati dalla sottoscritta, rispettando quasi sempre termini e tempistiche. Il programma didattico si è svolto in un clima sereno e i ragazzi sono sempre stati rispettosi.

METODO

Alternanza tra lezioni frontali, flipped classroom, metodologia CLIL, per due moduli, e lavoro autonomo.

Gli argomenti sono stati presentati, sia attraverso le spiegazioni orali della sottoscritta, sia ricorrendo alla creazione di schemi e power point; questi ultimi sono stati redatti e presentati altresì dagli alunni tramite l'ausilio di LIM e sono stati poi inseriti e condivisi, con tutti gli studenti, su classroom, affinché gli stessi potessero usufruirne per integrare lo studio personale e per il ripasso in vista dell'esame di maturità.

CONOSCENZE E ABILITA'

Comprendere e usare il lessico specifico della disciplina, descrivere le realtà territoriali, individuare le caratteristiche territoriali, culturali, economiche e sociali dei vari Continenti e dei loro principali Stati, conoscere il concetto di turismo responsabile e sviluppo sostenibile, analizzare l'impatto economico - sociale e ambientale del turismo nei settori coinvolti e nelle località che di esso vivono, descrivere le risorse turistiche di ogni Paese studiato.

COMPETENZE

In relazione alla programmazione curricolare, la classe è in grado di esporre autonomamente le conoscenze acquisite, relativamente agli elementi principali e ai concetti necessari, per trattare le tematiche affrontate durante il corso dell'anno di geografia turistica.



MODALITÀ VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Per la verifica mi sono avvalsa di colloqui orali e produzioni scritte. L'interrogazione orale ha consentito la verifica anche delle abilità di argomentazione. Per ogni periodo didattico sono state effettuate almeno due verifiche per ciascun allievo e diverse interrogazioni di recupero.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conoscenza della materia, partecipazione e impegno, capacità di sintesi e rielaborazione, frequenza alle lezioni e progressi effettuati.

PROGRAMMA SVOLTO

LA GEOGRAFIA UMANA DEL TURISMO

La costruzione dell'immagine turistica: l'immagine di una destinazione turistica; cinema e immagine turistica; letteratura e immagine turistica; social network e immagine turistica.

Il turismo modifica i luoghi e le culture: il viaggio come rottura della vita quotidiana; gli stereotipi culturali e l'immagine turistica; il turismo e la rappresentazione della realtà; come la globalizzazione ha cambiato l'esperienza del viaggio;

Gli strumenti della geografia turistica: condizioni climatiche, fusi orari e turismo; mappe digitali e "realtà aumentata"; gli indici di impatto ambientale per il turismo.

LA GEOGRAFIA ECONOMICA E AMBIENTALE DEL TURISMO

Il ruolo del turismo nell'economia mondiale: condizioni climatiche, fusi orari e turismo; un settore a rapida crescita; lo sviluppo del turismo legato all'ampliamento della classe media; il turismo, un fattore chiave dello sviluppo economico; l'Organizzazione Mondiale del Turismo; il ruolo dell'UNWTO nel turismo etico. I flussi turistici internazionali; il sistema internazionale della ricettività: un sistema complesso; le grandi catene alberghiere; i villaggi turistici; l'evoluzione dei villaggi turistici.

Nuove forme di ricettività e di turismo: verso una nuova fase del turismo di massa; il couch surfing; il fenomeno Air Bed&Breakfast; ostelli e flashpacker.

I trasporti aerei: il ruolo del trasporto aereo; il ruolo degli hub internazionali e il modello hub to spoke; gli hub sono diventati centri commerciali; Dubai il grande aeroporto; i voli lowcost e il modello point to point. I trasporti marittimi e terrestri.

Turismo e sostenibilità ambientale

Cambiamenti climatici e turismo: la consapevolezza riguardo i problemi ambientali; le politiche di sostenibilità ambientale del turismo; la Carta di Rimini del 2008; il cambiamento climatico e il turismo.

Il turista responsabile; l'ecoturismo; il turismo equo; il "volonturismo". Il turismo sostenibile nell'Amazzonia: lo sfruttamento dell'ambiente amazzonico; la protezione dell'Amazzonia; l'Amazzonia incontaminata: la riserva di Mamirauá.



La Geografia Del Mondo d'oggi

Continenti, oceani, acque interne: le terre emerse; i continenti, l'Artide e l'Antartide; gli oceani e i mari interni; acque dolci, fiumi e laghi.

La popolazione mondiale: distribuzione e dinamiche demografiche: la popolazione mondiale è distribuita in modo disomogeneo; i fattori umani del popolamento; la crescita zero dei paesi sviluppati; l'aumento della popolazione nei paesi meno sviluppati; le migrazioni forzate.

La geografia degli spazi culturali: globalizzazione e culture tradizionali; lingue madri e lingue veicolari; il patrimonio storico-culturale mondiale.

La geografia economica mondiale: la globalizzazione economica, una nuova geografia economica, il G20, le differenze nel sud del mondo.

La geografia politica del mondo d'oggi: verso un mondo multipolare.

I PAESI EXTRAEUROPEI

AFRICA: territorio e ambienti; la popolazione, le Regioni, l'economia e gli Stati.

Egitto: popolazione, lingua, religione e capitale; il territorio; il clima e la vegetazione; il ruolo nel mondo arabo; le città; la situazione politica; l'economia; la cultura e le tradizioni; il patrimonio storico, artistico e naturale; le risorse turistiche;

Tunisia: popolazione, lingua religione e capitale; il territorio; il clima e la vegetazione; la società tunisina; la situazione politica; l'economia; la cultura e le tradizioni, il patrimonio storico e artistico e naturale; le risorse turistiche;

Marocco: popolazione, lingua religione e capitale; il territorio; il clima e la vegetazione; la situazione politica ed economica; la cultura e le tradizioni; il patrimonio storico, artistico e naturale: le città imperiali; montagne, oasi e deserto; le risorse turistiche;

Senegal: il territorio, il clima e i paesaggi, la popolazione, il patrimonio naturale, storico e artistico, le risorse turistiche;

Kenya e Tanzania: popolazione, lingua, religioni e capitale; il territorio; gli ambienti, i laghi e le coste; il clima; le etnie, situazione politica, economica e il turismo; la cultura e le tradizioni; il patrimonio storico, artistico e naturale; le città del Kenya: Nairobi, Mombasa e Malindi; le città della Tanzania: Dodoma e Zanzibar city; i villaggi Swahili del Kenya; le risorse turistiche;

Namibia: il territorio, i paesaggi, la popolazione, la storia, patrimonio storico-artistico e naturale, le risorse turistiche;

Sudafrica: il territorio, la popolazione, la storia e il regime dell'apartheid, le diseguaglianze e i problemi sociali, l'economia, le città, la natura e il turismo sudafricano;

Geography CLIL: Madagascar, the unique country; the characteristics of Madagascar; visione di un video e lettura di un brano, entrambi in lingua inglese. Esercizi di reading and comprehension.

ASIA: territorio e ambienti; la popolazione e le religioni; l'economia e gli Stati.

Israele: popolazione, lingua, religioni e capitale; il territorio; il clima e la vegetazione; la storia; la situazione politica ed economica; la cultura e le tradizioni; il patrimonio storico, artistico e naturale: Gerusalemme, Tel Aviv, Masada, Cisgiordania, Galilea; le risorse turistiche;



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@ismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: ISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

India: popolazione, lingua, religione e capitale; il territorio; l'India settentrionale; l'India centro-settentrionale; l'India centro-meridionale; gli ambienti; il clima, i monsoni; la crescita delle città; un'economia vivace ma squilibrata; la cultura e le tradizioni; il patrimonio storico, artistico e naturale; le risorse turistiche, i luoghi dell'Islam, i luoghi del Buddismo e i luoghi dell'Induismo; Agra sede del celebre TajMahal;

Thailandia: il territorio, gli ambienti, la popolazione, la religione la situazione politica ed economica, patrimonio storico, artistico e naturale, le risorse turistiche;

Cina: popolazione, lingua, religione e capitale; il territorio; le vie di comunicazione; la Cina Orientale; la Cina Occidentale; i climi e la vegetazione; la crescita delle città; una potenza economica mondiale; il turismo; la cultura e le tradizioni; il patrimonio storico, artistico e naturale; le risorse turistiche; la grande Muraglia un'eredità millenaria; Pechino: una capitale in rapida trasformazione;

Giappone: la popolazione; il territorio; gli ambienti; le vie di comunicazione; le filosofie religiose, lo shintoismo; l'economia; la capitale Tokyo; le feste e le tradizioni; il turismo; i centri dell'arte Giapponese le risorse turistiche; curiosità: la cultura del fumetto;

LE AMERICHE: popolazione, territorio e ambienti; le religioni; l'economia e gli Stati.

Stati Uniti: popolazione, lingua, religione e capitale; le vie di comunicazione; il territorio; la regione orientale; la regione centrale; la regione occidentale; i climi; le megalopoli, l'economia, il turismo la cultura e le tradizioni; il patrimonio storico, artistico e naturale; le risorse turistiche; New York la Grande mela;

Messico: la popolazione e le città, il territorio, il clima, la lingua e la religione, l'economia, la cultura e le tradizioni, patrimonio storico, artistico e naturale, le risorse turistiche;

Brasile: la popolazione e le città; il territorio, gli ambienti, il clima; storia e ordinamento dello Stato; l'economia e il ruolo delle multinazionali, patrimonio artistico, storico e naturale, feste e tradizioni e le risorse turistiche;

OCEANIA: popolazione, territorio e ambienti; le culture; l'economia e gli Stati.

Australia: popolazione, lingua religione e capitale; il territorio, il clima e la vegetazione; storia ed economia, la cultura e le tradizioni; il patrimonio storico, artistico e naturale; le risorse turistiche; Sidney una città moderna con un cuore antico.



RELAZIONE FINALE

MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE

CLASSE: 5A

DOCENTE: GIULIA PLUCHINO

INDIRIZZO: TURISTICO 2022/2023

LIBRI DI TESTO: *-Beyond borders*, Burns S., Rosco A., Harraway R., Valmartina, 2018
-Grammar in progress, Bonci L., Howell S., Zanichelli, 2018

Il livello linguistico del gruppo classe appare eterogeneo infatti alcuni alunni hanno conseguito certificazioni di lingua inglese durante il corso degli anni scolastici mentre qualcuno talvolta fatica a strutturare discorsi in lingua in maniera scorrevole e corretta grammaticalmente e lessicalmente. Durante il corso dell'anno sono state proposte soprattutto attività di speaking, writing, comprensione di testi scritti e orali e traduzione degli stessi, anche in vista di una ipotetica inclusione della materia tra le discipline di esame, alternando la visione di video alla consultazione del libro di testo adottato per consentire, anche a chi ha riscontrato più difficoltà, di seguire tutti i contenuti proposti. Inoltre, la classe ha collaborato con la docente per la stesura di mappe concettuali e schemi per riassumere i contenuti più complessi. Per non adottare un approccio meramente teorico, l'impiego delle strutture grammaticali studiate in precedenza è avvenuto tramite attività di speaking e writing con correzione puntuale degli errori dopo ogni attività.

CONTENUTI

- Tourism and world events
 - How to write an itinerary
 - How to write brochures
 - Italy: regions to explore
 - Italian cities: Turin, Florence, Rome, Naples, Palermo
 - INVALSI TRAINING: esercitazioni di reading comprehension e listening
 - Ripasso delle principali strutture grammaticali tramite attività di speaking e writing
 - The United Kingdom
 - EDUCAZIONE CIVICA: "Trashytourism"
- (Gli ultimi due argomenti verranno trattati entro la fine del secondo periodo didattico)**

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Competenze e abilità

Il gruppo classe è in grado di utilizzare la lingua straniera per interagire in contesti diversificati e coerenti con il settore di indirizzo e di produrre o comprendere semplici testi orali e scritti di diversa tipologia e genere, nell'ambito di argomenti di interesse generale e specifico; è altresì in grado di utilizzare i linguaggi settoriali previsti dal percorso di studio e di stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali.

Gli allievi sono capaci di applicare le principali strutture grammaticali e i tempi verbali studiati durante il corso dei precedenti anni scolastici, al fine di un'adeguata comprensione ed esposizione degli argomenti trattati; conoscono e sanno usare correttamente il lessico specifico afferente ai temi di disastri naturali e



disastri ambientali causati dall'uomo, itinerari turistici e brochure, geografia del territorio italiano, turismo e mete turistiche italiane e britanniche, riuscendo a comunicare suddetti temi in lingua straniera sia in forma scritta che orale. Inoltre, tramite l'approfondimento di educazione civica sul fenomeno di "Trashytourism", gli studenti sono in grado di presentare oralmente in inglese contenuti afferenti anche all'ambiente e alla sua salvaguardia.

METODOLOGIA E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Per lo svolgimento delle attività didattiche sono stati utilizzati strumenti quali la lezione frontale, la lezione interattiva con l'impiego della LIM per la visione di materiale audiovisivo, attività di brainstorming, la discussione ed il confronto, attività di cooperative learning, lavoro di gruppo, attività di speaking e traduzione partendo dai testi presenti nel libro adottato, attività di ricerca e approfondimento individuale e collettivo. Durante alcune lezioni sono stati integrati schemi e mappe concettuali elaborati insieme agli alunni per facilitare l'apprendimento dei concetti più complessi.

Per quanto riguarda le tempistiche di apprendimento, l'attività didattica si è concentrata sulla figura dello studente, protagonista del proprio apprendimento, e sono state tenute in conto le esigenze reali degli alunni e la loro necessità di rivedere più volte alcuni contenuti più difficili. Per fare ciò, si è deciso di alternare momenti di apprendimento di nuove conoscenze e momenti di esercitazioni pratiche e approfondimenti.

SPAZI

Le lezioni si sono svolte in classe e gli spazi didattici sono stati gestiti in modo tale da favorire e facilitare la condivisione della conoscenza, la ricerca, la riflessione e la collaborazione.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno le operazioni di verifica sono state condotte attraverso colloqui, presentazioni, prove scritte di comprensione del testo e di elaborazione di testi come itinerari turistici e brochure e la valutazione di ciascun allievo ha tenuto conto anche dell'interesse mostrato e della partecipazione attiva alle lezioni, dell'impegno, della frequenza, del comportamento in classe, del rispetto dei tempi di consegna dei compiti, della loro qualità e della partecipazione al dialogo educativo.

Inoltre, gli elementi presi in considerazione nella fase di valutazione delle competenze riguardano la conoscenza della lingua (correttezza grammaticale, pronuncia, lessico, fluency) e degli argomenti trattati con capacità di analisi e collegamento dei contenuti.



RELAZIONE FINALE

MATERIA: DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA

CLASSE: 5A

DOCENTE: FLAVIO LATTUCA

INDIRIZZO: TURISTICO 2022/2023

LIBRO DI TESTO: Diritto e legislazione turistica quinta edizione- Paolo Ronchetti – Zanichelli più materiali aggiuntivi

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 15 studenti, di cui 8 ragazze e 7 ragazzi, tra cui un ragazzo con disabilità, ha manifestato nell'arco dell'anno scolastico, un comportamento disciplinare abbastanza corretto, caratterizzato da un discreto rispetto delle regole della convivenza.

Hanno condiviso le discussioni spontaneamente, chiarendo le proprie osservazioni in maniera appropriata e rispettando le opinioni altrui.

La classe si presenta eterogenea sia nel livello di preparazione dei singoli studenti, sia per le capacità individuali. La risposta alle sollecitazioni culturali è stata ovviamente differenziata anche in termini di profitto. Circa la metà degli studenti, ben dotati e in possesso di sufficienti strumenti logico espressivi, ha raggiunto livelli buoni, nell'approfondimento dei contenuti. Una parte della classe ha cercato di corrispondere adeguatamente alla proposta didattica, operando per correggere inadeguatezze metodologiche e per superare le difficoltà poste da un'organica ed autonoma elaborazione delle conoscenze. Alcuni studenti, infine, non hanno sfruttato appieno le loro potenzialità a causa di un impegno discontinuo e di un approccio talora superficiale.

Si è cercato da un lato di aiutare i ragazzi a ritrovare motivazioni, dall'altro di lavorare affinché i più fragili colmassero le lacune in misura accettabile.

L'attività didattica si è svolta in maniera abbastanza fluida ed i ragazzi hanno dimostrato una buona partecipazione ed interesse.

METODOLOGIE: lezioni frontali, dialogiche, flipped classroom e dibattiti su temi di attualità. Le lezioni sono state svolte con l'ausilio della Lim. Frequenti sono stati gli interventi di sostegno, per fare richiami su parti del programma svolto, per chiarire alcune situazioni di carenza e per il recupero di voti negativi.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Verifiche orali.

Nelle verifiche si è cercato di accertare, oltre al grado di conoscenza degli argomenti oggetto di spiegazione, anche l'acquisizione del linguaggio specifico, tecnico che la materia richiede.



PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA

UNITÀ A: Lo Stato e l'ordinamento internazionale

A1 LO STATO: DA SUDDITI A CITTADINI

1. Dalla società allo Stato
2. Cittadino italiano e cittadino europeo
3. Il territorio
4. La sovranità
5. Le forme di Stato
6. Le forme di governo
7. Lo Stato assoluto: il suddito
8. Verso lo Stato liberale
9. Lo Stato liberale: il cittadino
10. Lo Stato democratico
11. La democrazia indiretta: il diritto di voto
12. La democrazia diretta: il referendum

A2 LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

1. Lo Statuto albertino
2. Il fascismo
3. Dalla guerra alla Repubblica
4. La Costituzione. Ripasso dei principi fondamentali.

A3 L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

1. La globalizzazione
2. Il diritto internazionale
3. L'O.N.U.
4. La tutela dei diritti umani
5. Il diritto d'asilo
6. L'Italia e l'ordinamento internazionale
7. La difesa della patria. Storia del servizio civile.

UNITÀ B: Le nostre istituzioni

B1 IL PARLAMENTO

Contribuisce al curriculum di Educazione civica

1. Il bicameralismo
2. Deputati e senatori
3. L'organizzazione delle camere
4. Dal voto al seggio: i sistemi elettorali.
5. I sistemi elettorali in Italia dal dopoguerra a oggi
6. Il sistema elettorale italiano
7. Le funzioni del Parlamento



8. La funzione legislativa del Parlamento

B2 IL GOVERNO

1. La composizione del Governo
2. La responsabilità penale dei membri del Governo
3. Il procedimento di formazione del Governo
4. La crisi di Governo
5. Le funzioni del Governo
6. La funzione normativa del Governo

B3 IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E LA CORTE COSTITUZIONALE

1. Il Presidente della Repubblica
2. L'elezione del Presidente della Repubblica
3. I poteri del Presidente della Repubblica
4. Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica
5. La Corte costituzionale
6. Le funzioni della Corte costituzionale

B4 LA MAGISTRATURA

1. La funzione giurisdizionale
2. Il processo: accusa e difesa
3. L'amministrazione della giustizia
4. La giurisdizione ordinaria
5. La responsabilità dei giudici
6. Il Consiglio Superiore della Magistratura

UNITÀ C: La Pubblica Amministrazione

C2 LE AUTONOMIE LOCALI

1. Autonomia e decentramento
2. Gli enti autonomi territoriali. I principi di sussidiarietà verticale e orizzontale.
3. La Regione
4. Il Comune
5. Dalla Provincia alla Città metropolitana

UNITÀ G: Il turismo nell'Unione Europea

G1 IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

1. L'Europa divisa
2. La nascita dell'Unione europea
3. L'allargamento verso Est
4. La Gran Bretagna esce dall'Unione Europea
5. L'Unione economica monetaria
6. L'Unione europea e gli Stati membri – Le prospettive di allargamento



G2 LE ISTITUZIONI E GLI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

1. Il Parlamento europeo
2. Il Consiglio europeo e il suo Presidente
3. Il Consiglio dell'Unione
4. La Commissione europea e il suo Presidente
5. L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri
6. La Corte di giustizia dell'Unione
7. La Corte dei conti europea
8. Gli atti dell'Unione

G3 L'ORGANIZZAZIONE TURISTICA EUROPEA

1. L'Organizzazione mondiale del turismo
2. L'Europa: prima destinazione turistica mondiale
3. La politica turistica negli anni dell'integrazione europea
4. L'industria del turismo nell'Unione europea
5. Le fonti comunitarie di finanziamento del settore turistico
6. Lettura: Le capitali europee della cultura

PROGRAMMA CHE SI INTENDE SVOLGERE

UNITÀ D: La legislazione turistica italiana

D1 IL TURISMO TRA AUTONOMIA E CENTRALISMO

1. Il turismo nella Costituzione
2. La Corte costituzionale e la normativa turistica
3. Dalle Regioni ordinarie alla riforma Bassanini
4. Dalla riforma del 2001 al nuovo Codice del turismo

D2 L'ORGANIZZAZIONE TURISTICA NAZIONALE

1. L'ordinamento turistico statale
2. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
3. Le Conferenze in materia di turismo
4. Gli enti pubblici turistici: ENIT, ACI, CAI, ONT. Il Touring club italiano.
5. L'organizzazione turistica locale, in particolare le Proloco
6. I Sistemi turistici locali

D3 LA LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE

1. L'autonomia legislativa regionale in materia di turismo
2. La legislazione turistica del Piemonte



RELAZIONE FINALE

MATERIA: LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

CLASSE: 5A

DOCENTE: JUAN JOSE' RAMON JUDAS

INDIRIZZO: TURISTICO 2022/2023

LIBRI DI TESTO: Laura Pierozzi, Sonia Campos Cabrero, *¡Buenviaje!* Zanichelli Alegre-Quarello, *De viaje*, CIDEB

SITUAZIONE DI PARTENZA

L'insegnante ha conosciuto la classe nel terzo anno di corso. La classe si presentava allora abbastanza disomogenea dal punto di vista dello studio e dell'impegno. Dall'inizio, anche durante i periodi di DAD, il rapporto con l'insegnante è stato per lo più collaborativo e positivo per una parte della classe. Un piccolo gruppo di studenti ha dimostrato un buon impegno nello studio della materia.

Dal punto di vista didattico i risultati sono stati discreti per una buona parte della classe e solo un piccolo gruppo di studenti, un po' più motivato, ha raggiunto un risultato buono, con qualche punta di eccellenza. Alcuni alunni si sono dimostrati poco interessati alla materia e allo studio della lingua e hanno ottenuto con grande difficoltà risultati appena sufficienti. Sia durante le lezioni in presenza che durante le lezioni in DAD (e in didattica mista) solo una parte degli allievi partecipava in modo attivo alle lezioni. Nonostante, il programma si è svolto con regolarità e continuità.

La situazione pandemica durante il triennio ha impedito la regolare offerta formativa dell'Istituto Martinetti, e solo quest'anno, gli alunni hanno potuto partecipare al viaggio di istruzione in Spagna.

METODOLOGIA ADOTTATA

Sono state proposte differenti metodologie a seconda delle abilità linguistiche da raggiungere. La lezione frontale (mista: DAD e in presenza) è stata adottata per le spiegazioni teoriche di grammatica e microlingua.

La lezione partecipata per potenziare l'espressione orale (role-playing e conversazione).

Le lezioni multimediali (con l'uso del libro digitale e altre risorse online) per approfondire la conoscenza della civiltà ispanica e per migliorare le abilità di comprensione e produzione orale e scritta. Gli alunni hanno realizzato presentazioni multimediali per:

- illustrare le diverse regioni spagnole e i paesi di lingua spagnola;
- illustrare itinerari turistici.

OBIETTIVI

Obiettivi generali della disciplina

- comprendere messaggi orali di carattere generale, finalizzati ad usi diversi, prodotti a velocità normale cogliendo la situazione, l'argomento o gli elementi significativi del discorso;
- cogliere il senso globale di brevi messaggi dei mass media (radio, cinema, televisione) su argomenti di interesse generale, spettacoli, manifestazioni sportive ecc.;
- esprimersi su argomenti di carattere generale in modo efficace e appropriato, adeguato al contesto e alla situazione, pur se non sempre corretto dal punto di vista formale;



- comprendere testi scritti per usi diversi cogliendone il senso e lo scopo, sapendo inferire, in un contesto noto, il significato di elementi non ancora conosciuti;
- produrre semplici testi scritti di tipo funzionale e di carattere personale e immaginativo, anche con errori e interferenze dall'italiano, dal dialetto o da altre lingue, purché la comprensione non ne venga compromessa.

Obiettivi operativi specifici

- comprendere, in maniera globale o analitica, a seconda della situazione, testi orali relativi anche al settore specifico dell'indirizzo;
- sostenere conversazioni scorrevoli, funzionalmente adeguate al contesto e alla situazione di comunicazione, anche su argomenti di carattere turistico, instaurando rapporti interpersonali efficaci;
- sostenere semplici conversazioni telefoniche di carattere professionale;
- comprendere in maniera globale testi scritti di interesse generale e turistico;
- comprendere in modo analitico, testi scritti specifici dell'indirizzo;
- produrre testi scritti di carattere professionale adeguati al contesto e alla situazione di comunicazione con un sufficiente grado di coerenza e di coesione;
- individuare le strutture e i meccanismi linguistici che operano ai diversi livelli: pragmatico, testuale, semantico/lessicale e morfosintattico;
- usare la lingua straniera con adeguata consapevolezza dei significati che essa trasmette, fondandola sulla conoscenza della cultura e della civiltà del paese straniero;
- attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta di materiali e di strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi.

ESITI FORMATIVI

Nel corso degli ultimi tre anni, una piccola parte della classe è riuscita ad avvicinarsi alla lingua spagnola con un interesse sempre maggiore raggiungendo il livello di uscita richiesto. Molti alunni invece si sono solo avvicinati al livello B1. Nonostante ciò, tutti gli alunni hanno comunque sviluppato le quattro abilità linguistiche in modo accettabile. Alcuni allievi hanno partecipato alle lezioni in modo altalenante e con scarso interesse per lo studio della materia e solo una piccola parte di essi si è impegnata sempre più attivamente e ha anche saputo lavorare in modo autonomo.

Per gli alunni con insufficienza, l'insegnante ha proposto delle verifiche di recupero (scritto e/o orale) divise in diversi momenti del secondo periodo. Per quanto riguarda gli studenti con DSA, sono sempre stati concessi gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal PDP.

Nel caso dello studente con HC, il lavoro in classe, lo studio individuale e le verifiche sono stati concordati con l'insegnante di sostegno, con cui c'è stata una collaborazione proficua nell'interesse dell'alunno che ha seguito un programma differenziato.



LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

PROGRAMMA SVOLTO

Comunicativi

- Presentar un hotel: ubicación y distancias, habitaciones e instalaciones, servicios.
- Escribir una carta comercial, un correo electrónico y un fax: reglas formales.
- Correo de respuesta a una solicitud de información o reserva y correo de confirmación de reserva.
- El restaurante.
- Viajes y actividades, ofertas y reservas.
- Relación cliente-agencia de viajes/agencia de viaje-hotel.
- Reaccionar a una reclamación y responder.
- El turismo en España: tipologías y organización.
- El crucero y la naturaleza.
- Organizar y proponer circuitos, algunos ejemplos.
- Presentar una zona turística.
- Escribir un CV y una carta de presentación.
- Las profesiones del turismo y la hostelería.

Conocer España e Hispanoamérica.

Gli alunni hanno presentato in gruppi:

- El norte de España.
- El sur de España.
- El centro de España.
- El este de España.
- Las islas de España.
- Centroamérica, Cuba y Caribe.
- América andina y Cono Sur.
- El estado español. La Constitución española. Argumentos de Educación cívica.

Grammaticali

- Los acentos: reglas de acentuación, diferencia entre hiatos y diptongos y acentuación de los hiatos.
- El indicativo: repaso del uso del presente, del pasado (pretérito perfecto / indefinido / imperfecto / pluscuamperfecto); el futuro: futuro simple, presente, perífrasis de futuro (*ir+a / pensar+infinitivo*).
- Perífrasis verbales: *estar a punto de / volver a / acabar de / ponerse a / echarse a / dejar de / seguir sin+infinitivo; seguir+gerundio*.
- Condicional simple y compuesto y usos.



- Uso del futuro y del condicional para expresar probabilidad o duda. Perífrasis de futuro *ir+a+infinitivo*

Culturali generali in relazione al linguaggio specifico o settoriale

- Los alojamientos turísticos privados y estatales.
- El hotel de los Reyes Católicos (visión vídeo y comprensión).
- El turismo en España: tipologías y organización.
- El español y el castellano (visión vídeo y comprensión: "El *espanglish*").
- La estructura interna de un hotel.
- Los profesionales del turismo.
- Comer en España (visión vídeo y comprensión).



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Allegati

Tracce delle simulazioni delle Prove d'Esame e griglie di valutazione di Prima e Seconda Prova

PROPOSTA A1

Gabriele d'Annunzio, *La sabbia del tempo* (da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.

5 E un'ansia repentina il cor m'assalse²
per l'appressar dell'umido³ equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.

10 Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁵
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

¹**Come:** *mentre*.

²**il cor m'assalse:** *assalì il mio cuore*.

³**umido:** perché prelude alle piogge autunnali.

⁴**urna ... era:** la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

⁵**vano:** *esile*.

⁶**tacito quadrante:** il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (**tacito**) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, *Preambolo* (da *La coscienza di Zeno*, cap. II)

Vedere la mia infanzia? Più di dieci lustri¹ me ne separano e i miei occhi presbiteri² forse potrebbero arrivarci se la luce che ancora ne riverbera non fosse tagliata da ostacoli d'ogni genere, vere alte montagne: i miei anni e qualche mia ora.

5 Il dottore mi raccomandò di non ostinarmi a guardare tanto lontano. Anche le cose recenti sono preziose per essi³ e sopra tutto le immaginazioni e i sogni della notte prima. Ma un po' d'ordine pur dovreb'esserci e per poter cominciare *ab ovo*⁴, appena abbandonato il dottore che di questi giorni e per lungo tempo lascia Trieste, solo per facilitargli il compito, comperai e lessi un trattato di psico-analisi. Non è difficile d'intenderlo, ma molto noioso.

10 Dopo pranzato, sdraiato comodamente su una poltrona Club⁵, ho la matita e un pezzo di carta in mano. La mia fronte è spianata perché dalla mia mente eliminai ogni sforzo. Il mio pensiero mi appare isolato da me. Io lo vedo. S'alza, s'abbassa... ma è la sua sola attività. Per ricordargli ch'esso è il pensiero e che sarebbe suo compito di manifestarsi, afferro la matita. Ecco che la mia fronte si corruga perché ogni parola è composta di tante lettere e il presente imperioso risorge ed offusca il passato.

15 Ieri avevo tentato il massimo abbandono. L'esperimento finì nel sonno più profondo e non ne ebbi altro risultato che un grande ristoro e la curiosa sensazione di aver visto durante quel sonno qualche cosa d'importante. Ma era dimenticata, perduta per sempre.

Mercé la matita⁶ che ho in mano, resto desto, oggi. Vedo, intravvedo delle immagini bizzarre che non possono avere nessuna relazione col mio passato: una locomotiva che sbuffa su una salita trascinando delle innumerevoli vetture; chissà donde venga e dove vada e perché sia ora capitata qui! Nel dormiveglia ricordo che il mio testo asserisce che con questo sistema si può arrivar a ricordare la prima infanzia, quella in fasce. Subito vedo un bambino in fasce, ma perché dovrei essere io quello? Non mi somiglia affatto e credo sia invece quello nato poche settimane or sono a mia cognata e che ci fu fatto vedere quale un miracolo perché ha le mani tanto piccole e gli occhi tanto grandi. Povero bambino! Altro che ricordare la mia infanzia! Io non trovo neppure la via di avvisare te, che vivi ora la tua, dell'importanza di ricordarla a vantaggio della tua intelligenza e della tua salute. Quando arriverai a sapere che sarebbe bene tu sapessi mandare a mente la tua vita, anche quella tanta parte di essa che ti ripugnerà? E intanto, inconscio⁷, vai investigando il tuo piccolo organismo alla ricerca del piacere e le tue scoperte deliziose ti avvieranno al dolore e alla malattia cui sarai spinto anche da coloro che non lo vorrebbero⁸. Come fare? È impossibile tutelare la tua culla. Nel tuo seno – fantolino!⁹ – si va facendo una combinazione misteriosa. Ogni minuto che passa vi getta un reagente. Troppe probabilità di malattia vi sono per te, perché non tutti i tuoi minuti possono essere puri. Eppoi – fantolino! – sei consanguineo di persone ch'io conosco. I minuti che passano ora possono anche essere puri, ma, certo, tali non furono tutti i secoli che ti prepararono. Eccomi ben lontano dalle immagini che precorrono il sonno. Ritenterò domani.

¹**dieci lustri:** *cinquant'anni* (il lustro è un periodo di cinque anni).

²**presbiteri:** la presbiopia è un disturbo della vista che si verifica solitamente nelle persone anziane, a causa del quale si ha difficoltà a mettere a fuoco oggetti vicini ma si vedono distintamente oggetti lontani. Zeno dovrebbe dunque "vedere" la propria infanzia, lontana nel tempo, ma il ricordo del passato è reso difficoltoso dagli anni trascorsi e dalle esperienze recenti.

³**per essi:** per gli psicoanalisti.

⁴**ab ovo:** "dall'uovo", espressione latina usata per indicare un fatto narrato dalle sue origini.

⁵**poltrona Club:** poltrona in pelle con seduta profonda e ampi braccioli.

⁶**Mercé la matita:** *Grazie alla matita.*

⁷**inconscio:** *non consapevole.*

⁸**coloro che non lo vorrebbero:** i genitori, i primi a produrre danni nella psiche del bambino con un eccesso di indulgenza o di proibizioni.

⁹**Nel tuo seno – fantolino!:** *Nel tuo animo, o bambino!*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Per quale motivo Zeno dice di aver comprato e letto un trattato di psicoanalisi? Si tratta di un motivo reale o ve ne può essere un altro che Zeno non ammette con se stesso?
3. Quali immagini interferiscono con il tentativo di Zeno di ricordare il passato?
4. A quali fattori “positivisti” capaci di incidere sul processo di formazione di un individuo fa riferimento Zeno?
5. Chiarisci quali significati Zeno attribuisce ai concetti di «salute» e «malattia», in un più ampio riferimento ai vari capitoli del romanzo.

Interpretazione

Nel *Preambolo* il protagonista cerca di riportare alla memoria la propria prima infanzia, nella presenza di quel “tempo misto” che caratterizza tutta *La coscienza di Zeno*. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi, alla ricerca del “tempo perduto”, è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondiscilo elaborando un discorso coerente e organizzato, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1. Ambito letterario

Si propongono qui di seguito due brevi estratti dei saggi di due insigni critici letterari e studiosi di Dante del Novecento, che propongono un'interpretazione alquanto diversa, se non decisamente opposta, della rappresentazione dantesca del regno santo. Benedetto Croce (1866-1952), filosofo, saggista, critico letterario fondatore di una vera e propria scuola nei primi decenni del secolo scorso, tende a svalutare la componente teologica e dottrinale del Paradiso e critica come artificiosa e ripetitiva la sua descrizione come qualcosa che è in realtà non rappresentabile, individuando gli unici momenti di alta poesia della III Cantica nelle immagini concrete e «domestiche» cui Dante ricorre per raffigurare la dimensione celeste; viceversa Salvatore Battaglia (1904-1971), linguista, filologo e studioso di letteratura, sottolinea proprio il valore della poesia dell'inesprimibile come la caratteristica peculiare del Paradiso e come la principale novità del poema dantesco, ben diverso da tutte le precedenti descrizioni dell'Oltretomba (questa interpretazione, del resto, è stata fatta propria dai principali dantisti del XX secolo, da E. Auerbach a U. Bosco, fino a G. Bàrberi Squarotti).

Benedetto Croce, *Il Paradiso come «romanzoteologico»* (da *La poesia di Dante*, Bari, Laterza 1940)

Questi spettacoli di luce e di canto, oltre il loro senso letterale e poetico ne hanno un altro, dottrinale, come l'avevano altresì i tormenti dell'Inferno e i castighi del Purgatorio. Senonché, in questa terza parte della *Commedia*, i due sensi se ne stanno assai meno distaccati che nelle due prime, e, di gran lunga più, tendono a entrare l'uno nell'altro. Il concetto della gioia paradisiaca restringe il poeta a pochissimi, e anzi quasi a un ordine solo d'immagini, riduce la sua tavolozza a un sol colore, che egli non può differenziare se non nel grado, nel meno e più, e non può variare se non nella configurazione spaziale, e talvolta nella sola scelta dei vocaboli e dei paragoni. Onde l'impressione che il lettore riceve, in più luoghi di quelle scene, dello sforzo, di una valentia che è sforzo, e che si ammira non come un moto naturale, ma come un gioco ginnastico (e molti, dimentichi di quel che sia propriamente poesia, riversano l'ammirazione su questi luoghi del *Paradiso*, prodigando lodi di dubbia legittimità estetica): l'impressione di una ricchezza esuberante, che ha della povertà e nasce da una certa povertà, come lustro di cui questa si ricopre. Tale non infrequente impressione di povertà nella profusione, e di vuoto nel pieno, è accresciuta dal carattere

maraviglioso, ma intellettualistico, sebbene ingenuamente escogitato, di quelle luci, che si ordinano in ruote, in croce, in rosa, in aquila, in iscala, in lettere d'alfabeto, e, raccostando le lettere, compongono scritte latine con motti e ammonimenti. E, in questa terza parte, nelle rappresentazioni paradisiache, il poeta avverte il bisogno, e con pari candidezza lo soddisfa, di rialzare l'effetto con le iperboli negative; per esempio, con l'osservare che le bellezze della natura e dell'arte, tutte adunate, varrebbero niente «ver lo piacer divin che mi rifulse», o che, comparata al suono della lira da lui udita, qualunque più dolce melodia terrena «parrebbe nube che squarciata tuona»; e, mezzo rettorico anche meno efficace, con le continue proteste, che ciò che egli vede è indescrivibile e ineffabile. La luce, la gioia, che egli vorrebbe pensare e rappresentare, è così pura, perfetta e santa, così assoluta, che si converte sovente in un'astrattezza, e, come tale, non si può rappresentare e neppure pensare. Non si pensa e non si rappresenta se non la gioia concreta, che nasce dal dolore ed è venata di dolore e torna al dolore; la luce che è insieme ombra, e combatte con l'ombra, e la vince e n'è in parte vinta. [...] Donde, in tanto infinito, alcunché di troppo finito, e talora perfino di grottesco, che viene appunto dal contrasto tra l'infinito dell'intenzione e il finito della rappresentazione. [...] Insomma, quella monotonia, quelle ripetizioni, quegli sforzi, quell'artificiosità, quelle puerilità, che sono state troppo severamente notate nel *Paradiso*, e hanno fatto scuotere la testa innanzi all'ardimento del poeta e considerarlo come ardimento verso l'impossibile, e fallacemente riportarlo a un vizio della materia, particolare al Paradiso ed estraneo alla materia delle altre due cantiche, è invece qualcosa che si trova in tutte le tre cantiche, ma nella terza si accentua proprio nella rappresentazione che fa da scena o da sfondo: l'ubbidienza all'assunto didascalico, ossia al «romanzo teologico».

Salvatore Battaglia, *Il Paradiso come «regno della pura intuizione»* (da *Esemplarità e antagonismo nel pensiero di Dante*, Napoli, Liguori 1967)

La terza cantica trova la sua prima emozione lirica nella stessa premessa dell'insufficienza espressiva del poeta. Il Paradiso non si può rappresentare, è ineffabile. È possibile intuirlo nel colmo della fede, come mistica aspirazione, ma la sua realtà è sovrasensibile, esclude la comprensione e la raffigurazione. Il poeta è qui chiamato a sceneggiare l'atrascendenza divina e l'ineffabilità dei suoi misteri. Ma com'è possibile figurarla nei termini del linguaggio umano se essa per definizione ne è il superamento e la sublimazione? In questa antinomia risiede la fondamentale difficoltà e insieme la qualità linguistica della terza cantica. Al poeta toccherà esprimere l'incomunicabile. L'impresa dello stile che ora Dante progetta sembra assurda, è al di fuori d'ogni realizzazione. Perché non appena l'intelletto e la parola resumeranno di descrivere il Paradiso e di ridurlo in termini espositivi, il Paradiso stesso cesserà di fruire della sua natura trascendente, sovrumana, misteriosa. Al poeta resterà questo compito: non già di rappresentare il Paradiso nella sua inattingibile verità, ma di farne intravedere l'intatta eternità e l'immensa beatitudine con i mezzi impari di cui dispone la parola dell'uomo. Il nodo lirico del Paradiso e del suo linguaggio consiste nell'esprimere questa situazione, che prima di essere stilistica è morale: cioè, l'interna intuizione del Paradiso come simulacro esemplare dell'anima, e, nello stesso tempo, la struggente incapacità a raffigurarne realmente l'essenza.

Nel Paradiso è la stessa realtà che dovrebbe risultare abolita o superata. Il poeta si trova, pertanto, al limite del reale. Immateriale, invisibile, assolutamente mistico, il Paradiso è il regno della pura intuizione, che si realizza unicamente nei silenzi incommensurabili ed essenziali dello spirito: «lì si vedrà ciò che tenem per fede, / non dimostrato, ma fia per s'noto / a guisa del ver primo che l'uom crede». Questo dramma stilistico è forse la componente più lirica della terza cantica. Rimane il mistero di ciò che si è contemplato nell'interiorità spirituale: «... e vidi cose che ridire / né sa né può chi di lassù discende». Perché accostarsi al Paradiso e alla sua visione equivale ad uscire dalla natura umana e rompere l'involucro dei sensi: «trasumanar significar per verba / non si poria». Infatti il trapasso dal mondo terreno è istantaneo, fulmineo: «Tu non se' 'n terra, sì come tu credi: / ma folgore, fuggendo il proprio sito, / non corse come tu ch'ad essoriedi». Il cimento espressivo è strenuo, estremo, al limite delle possibilità del linguaggio. [...]

E di fronte all'angustia terrestre dei primi due regni, il Paradiso si dispone nella prospettiva delle sfere celesti, occupando l'intero sistema planetario: paesaggi immacolati e senza limiti, il cui linguaggio è luce

e moto, musica e coro, ordine armonia. Il Paradiso s'identifica con il firmamento, si converte nell'universo: partecipa dell'infinita presenza di Dio nel cosmo. E, pertanto, il viaggio di Dante si sviluppa nella successione ascensionale dello zodiaco, dal cielo della luna fino all'Empireo, dove fiorisce la candida rosa dei beati. Qui sono tutte le anime del Paradiso, raccolte nel mistico fiore, in un
65 unico consesso, di cui nei singoli cieli Dante ha conosciuto le postille, le loro trasparenze individuali. Ma ora tutte concorrono al trionfo supremo e inesauribile di Dio, che Dante concepisce in un'essenza totale, illimitata, inattuabile. Forse questa di Dante è la concezione più austera della divinità unica e incommensurabile, universale e inestimabile. Il poeta l'ha resa nella sua più sgombrata profondità, nel suo mistero insondabile. Il Dio di Dante è la categoria mentale dell'inconoscibile.

70

Comprensione e analisi

1. Quali sono i sensi con cui si possono leggere le tre cantiche? E in cosa si differenzia il Paradiso dalle prime due cantiche?
2. La teologia della luce quali conseguenze ha sulla poetica della III cantica?
3. Quale impressione paradossale ricava il Croce dalla lettura della terza cantica?
4. Come viene definita la poesia dell'ineffabile?
5. Qual è la gioia che si può pensare e rappresentare?
6. Come il Battaglia definisce la poesia dell'ineffabile?
7. In quale antinomia risiede la fondamentale difficoltà e insieme la qualità linguistica della terza cantica?
8. Qual è il compito che Dante si prefigge nella terza cantica secondo il Battaglia?
9. Qual è il linguaggio del Paradiso?

Produzione

Alla luce delle tue conoscenze, ritieni che nel Paradiso il senso dottrinale sia limite alla poetica o sfida che, colta, diviene lirica?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2. Ambito storico

Norberto Bobbio, *L'ideologia del fascismo* (da *Profilo ideologico del Novecento*, Milano, Garzanti 1990)

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

5 Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie solche si ponga mente al fatto che altro è
10 agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsacrava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava

altri, foss'anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberal, anti-tutto. [...]

15 Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue

20 promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e

25 semplicemente l'ordine.

I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli

30 ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo in circa 10 righe, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.
2. Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?
3. Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.
4. Alla riga 12 è usata la locuzione «se mai»: che funzione svolge? A che cosa si riferisce o si collega?
5. Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti. Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi che sia tratto dalla storia o dall'attualità.

PROPOSTA B3. Ambito scientifico

Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa

5 le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

10 Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se poverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si

15 muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per

20 interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità

25 di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy»

30 sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva

35 nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nellaprotezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. «La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose» (riga 14): qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di «pubblicità personalizzata»?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di «vulnerabilità»: commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Barack Obama, *La necessità dell'uso della forza* (dal discorso del Nobel, 9 dicembre 2009)

5 «Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento non violento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda¹ a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.»

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria".

Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".

¹**al Qaeda:** una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.

PROPOSTA C2

Papa Francesco, *La cultura del consumo e dello scarto*, «No alla cultura dello scarto», in Avvenire.it, 5 giugno 2013

5 «Questa “cultura dello scarto” tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l’anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.»

L’accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull’integrità dell’ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita “cultura dello scarto”, tipica dell’odierna società consumistica e basata sul concetto dell’“usa e getta”, per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-7	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	8-9	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	10-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punteggio grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
Punteggio attribuito	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	—
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace ,alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-7 8-9 10-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-8 9-11 12-16	—

Punteggio grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
Punteggio attribuito	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato	1-4	—
	b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	5-8	
	c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	9-10	
	d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	11-16	
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-2	—
	b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-5	
	c) Esposizione complessivamente chiara e lineare	6-7	
	d) Esposizione chiara ed efficace, eventuale uso di linguaggi e registri specifici	8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali per lo più errati e non pertinenti	1-2	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali parzialmente corretti	3-5	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/ personali essenziali e corretti	6-7	
	d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-7	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	8-9	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	10-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punteggio grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
Punteggio attribuito	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	



GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA - DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

NOME _____ COGNOME _____ CLASSE _____

Indicatori	Descrittori di livello					PUNTEGGIO
	L1 NON RAGGIUNTO	L2 PARZIALMENTE RAGGIUNTO	L3 BASE	L4 INTERMEDIO	L5 AVANZATO	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	1	2	4	5	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	3	5	6	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	1	2	3	3	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	1	2	2	3	3	
						/20